

Churchill resiste sempre più debolmente

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

La legge non consente gli studenti-custodi?

Colombo a Zurigo non se n'è accorto

LA SVIZZERA ha praticamente chiuso le porte all'emigrazione italiana. Lo spiraglio lasciato aperto non attenua ma aggrava il carattere negativo e preoccupante del provvedimento perché tende a fornire alla polizia e al padronato elvetico uno strumento di discriminazione e di selezione razziale, professionale e politica.

CHI HA guardato all'emigrazione come un mezzo per risolvere lo storico problema del supero della mano d'opera italiana, o comunque come un male inevitabile, ha modo di constatare la fallacia di questo orientamento e dell'estrema attualità di quella Conferenza nazionale dell'emigrazione che Togliatti propose nel 1963 a tutte le forze politiche per sottolineare l'urgenza di mobilitare massicce energie economiche e umane al fine di risolvere i problemi, strettamente connessi, dell'emigrazione e del decadimento di vaste zone del Paese.

Ma di fronte al fatto nuovo rappresentato da un provvedimento che anche il presidente della commissione per gli Affari esteri e per l'emigrazione, definisce « di estrema gravità » (senza peraltro individuare il carattere odiosamente discriminatorio, razzista) sentiamo il dovere di chiedere i conti al governo non soltanto per la sua posizione di fronte al tutto il problema dell'emigrazione, ma anche perché non ha fatto o ha fatto male per difendere una condizione degli emigranti sul piano sociale, giuridico ed umano.

Ma forse siamo ottimisti. Giacché se Colombo ha fatto finta di niente, è perché la chiusura della migrazione svizzera può utilizzarla come strumento di pressione sul mercato del lavoro per far passare la politica dei redditi.

Aniello Coppola

DOMENICA 24 GENNAIO

numero speciale dell'Unità

Una grande inchiesta su

«I comunisti nel 1965»

La conferenza stampa annuale del compagno Novella

La CGIL chiama alla lotta

per i salari

il lavoro e la

programmazione

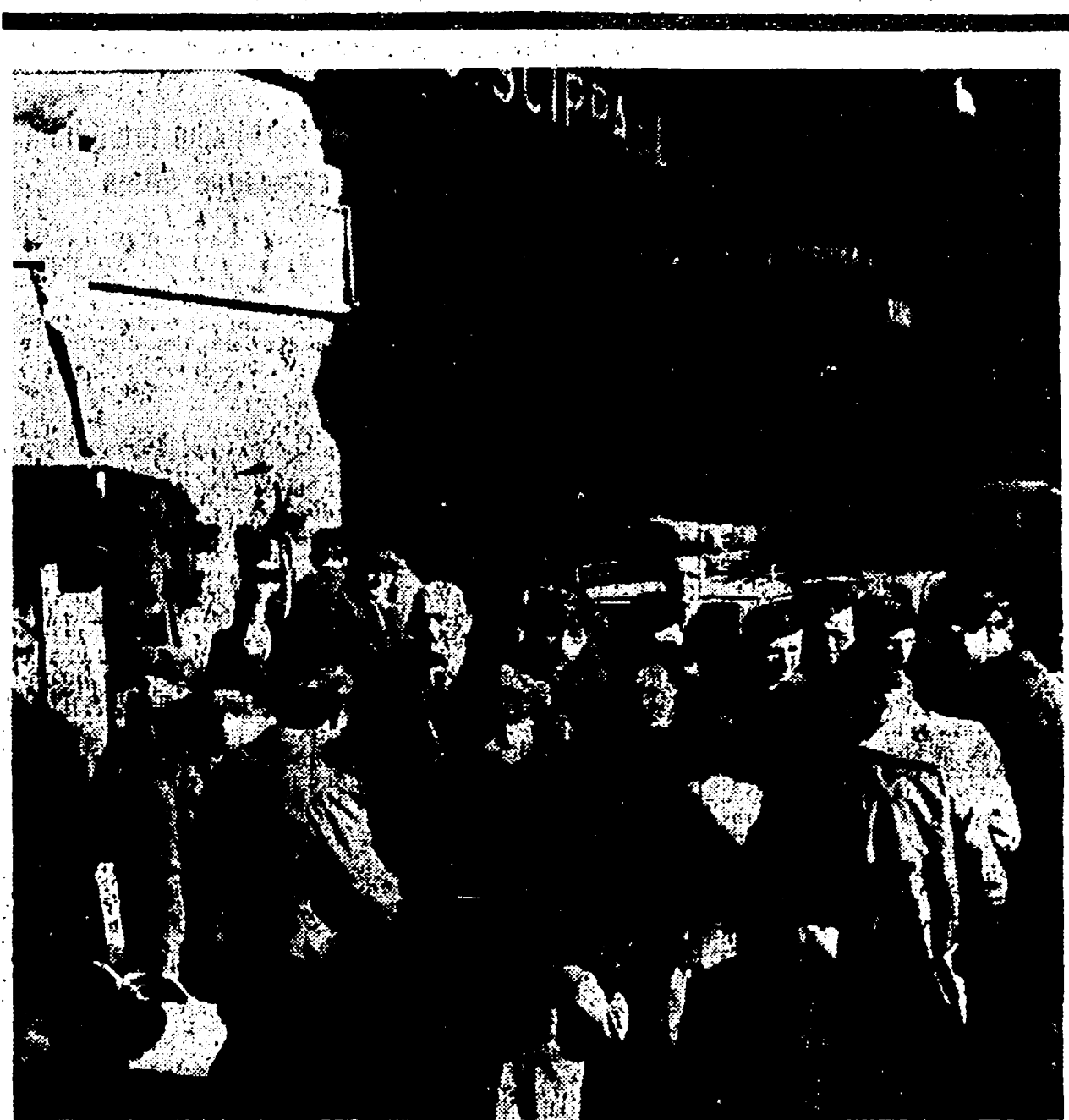
Positivo giudizio sulla annata sindacale '64 nonostante la resistenza e gli attacchi padronali - Pronta replica a Colombo sulla politica dei redditi - Gli obiettivi della programmazione - Verso una battaglia generale sulle pensioni

A nome della CGIL, l'onorevole Agostino Novella ha riaffermato ieri - nella tradizionale conferenza stampa di fine anno - il rifiuto della massima confederazione sindacale italiana per la politica dei redditi, della quale si tenta il rilancio in questi giorni, e sulla quale si imporrà nel '65 lo scontro fra capitale e lavoro.

L'on. Novella ha iniziato affermando che il 1964 prenderà un posto importante nella vita del movimento sindacale italiano poiché, l'impopolarità e la tensione delle lotte, la congiuntura difficile, l'esigenza della programmazione e il tentativo di far passare la politica dei redditi l'hanno posto di fronte a una seria prova, dalla quale è « per un verso » con successo, e per l'altro, con insuccesso, usciti.

I risultati delle lotte (296 milioni di ore contro 134 dell'anno passato), sensibilmente inferiori a quelli ottenuti nel '63, sono tuttavia importanti se si tieno conto i premi di produzione e dell'importo ricatto padronale: i miglioramenti economici vanno dal 7 al 20%, con un aumento salariale medio del 3,7% che sale, al 12,7% considerando gli scatti della contingenza.

I risultati del '64 sarebbero stati migliori - ha affermato Novella - se non fosse stato un certo deterioramento nell'unità d'azione fra i sindacati: la politica rivendicativa della CGIL e dell'Uil è stata infatti influenzata dall'accettata subordinazione fra salari e produttività, cosa che ha fatto sì che i sindacati non si siano mossi con la stessa forza e unità di intenti.



COLOSSALE RAPINA. Ieri in pieno centro a Napoli, drammaticamente insanguinato, tutto l'autostrada Napoli-Roma sul filo del duecento all'ora. Due malviventi a bordo di una moto hanno scippato una borsa con Roma - facendo perdere le loro tracce - vanamente inseguiti da pattuglie motorizzate di polizia. Nella telefoto: Folla di curiosi davanti alla banca pochi minuti dopo il colpo.

(A pagina 5 il servizio)

Parigi

Accordo limitato fra Erhard e De Gaulle

Sarà tentato il rilancio dell'Europa dei sei - Parigi riconosce « legittime » le aspirazioni di Bonn all'elaborazione della strategia atomica

Dal nostro inviato

PARIGI, 20. - Si ricorda che il quattro febbraio, data della sua conferenza stampa, è anche il giorno del mio compleanno. Ha detto Erhard a De Gaulle prima di congedarsi dal generale, con tono conciliante: « De Gaulle, Procter di rammentarlo, signor cancelliere... ».

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti oggi pomeriggio per il rinnovo delle Commissioni.

Questa sera, in proposito, il Quai d'Orsay si è sentito obbligato a una smentita ufficiale: « Non c'è comunicato Non c'è niente per parlare ancora di conversazioni, che doveva essere letto dai due portavoce ai giornalisti, gabellandolo come un comunicato ufficiale ».

La riunione del gruppo dei deputati comunisti continua oggi alle ore 16.

hanno conferito una forma quasi ufficiale, mentre il portavoce francese l'ha presentata come un esposto fatto in collaborazione col suo collega tedesco. I principali punti che emergono dunque dalla conferenza stampa tenuta dai due portavoce, Claude Lebel per il Quai d'Orsay e Günther von Hassel per il ministero dell'Informazione a Bonn, sono i seguenti:

1) Unione politica europea. De Gaulle ed Erhard sono d'accordo nel ritenere che è venuto il momento per un rilancio politico europeo sulla base della Comunità europea di organizzazione delle riunioni a livello diverso, per mettere in opera la cooperazione politica del Sei. Nessuna precisazione viene data sulla forma che De Gaulle ed Erhard desiderano a questa cooperazione.

Il gabinetto convocato dopo una serie di smentite e conferme - I dorotei e La Malfa insistono sull'ancoraggio del « piano » alla « politica dei redditi » - Una nota socialista prospetta la necessità di una crisi - Nuove iniziative dei deputati comunisti

Il nodo della politica economica e della programmazione è stato al centro, anche ieri, di notizie che, se confermate, danno esatta la misura della gravità della nuova offensiva dorotea contro il « piano ». Si è appreso, innanzitutto, che la convocazione del Consiglio dei ministri - attesa, annunciata anche da Pastore e infine convocata ieri sera per oggi - è stata oggetto di opposizioni e rinvii di diverso ordine.

L'ANSA si premurava poi di precisare che « dopo l'approvazione del Consiglio dei ministri, il testo sarà inviato al CNEL e tornerà al Consiglio dei ministri per la definitiva approvazione e la successiva trasmissione al Parlamento ».

Ma non basta. Si è appreso che ieri il testo del progetto, che era ormai considerato « varato » (è alla stampa nel Poligrafico da diverso tempo) è stato ancora una volta « ripreso in esame », non si sa bene da chi, per ulteriori modifiche. Si ha motivo di credere - dato l'allarme che tali notizie hanno destato negli ambienti socialisti - si è parlato anche di un passo verso il Piano, resta in piedi l'interpretazione restrittiva dei « dorotei ».

Su questo tema, ieri La Malfa tornava alla carica, anche in polemica con Giolitti pur differenziandosi da Lombardi che, quando si sta per entrare nel « piano », ribadendo il suo strettissimo tra piano e politica dei redditi, La Malfa critica Giolitti « dichiaratosi quasi infastidito che si continui a parlare di politica dei redditi ». Ecco una scelta di parole che invecchia nel tempo nell'esame del programma quinquennale. La Malfa aff.

La minaccia su 1000 lavoratori

Agnelli vuole licenziare alla RIV

Dalla nostra redazione TORINO, 20.

L'avvocato Giovanni Agnelli, presidente della RIV, ha preannunciato oggi alla Commissione Interna dello stabilimento di Torino, una pesante riduzione del numero dei lavoratori occupati nel complesso, da effettuarsi a breve scadenza. Il grave provvedimento che segue ad un lunghissimo periodo di contrazione dell'orario di lavoro, interesserebbe oltre mille dipendenti, dal 10 al 20% dell'intera manodopera. Agnelli ha ancora voluto precisare che tali misure preludevano a un forte incremento della produzione nel quadro della politica di competitività, dallo stesso affermata, in occasione dell'integrazione della RIV con il gruppo svedese della SKF.

Da queste considerazioni il corrispondente italiano parte per rivolgere un appello all'industria tedesca. « Esiste in Germania, dice, un deficit e in Italia un surplus di mano d'opera: non mi sembra un'ipotesi irrealizzabile produrre in Italia, per conto dell'economia tedesca, quella produzione che in Germania è impossibile appunto a causa della mancanza di forze di lavoro ».

Sul gravissimo fatto i sindacati hanno preso immediatamente posizione. « Esiste una nota della FIOM torinese, la estrema gravità della minaccia contenuta nel comunicato della presidenza RIV. Sarebbe stata una buona mossa, se la stessa Torino si riunirà il sindacato metalmeccanico con la commissione interna del locale stabilimento RIV per concordare la posizione da assumere e le azioni da sviluppare ».

Finalmente questo Consiglio dei ministri è stato convocato e si riunisce oggi per discutere, fra l'altro, il Piano economico. Certo che ce n'è voluto, di tempo, per arrivare alla decisione. Era stato annunciato per oggi pomeriggio, il ministro Pastore lo aveva confermato, gli uffici stampa dei ministri avevano avvertito i giornali di tener pronti i penniccioli. Difatti, mentre in un primo momento si era detto che il Programma sarebbe stato approvato dal Consiglio e poi presentato contemporaneamente al Parlamento per le decisioni e al CNEL, ora si afferma che il Consiglio mancherà il Piano al CNEL, poi ne discuterà (tra almeno un mese) le osservazioni, quindi riscriverà il progetto, e poi lo darà alle Camere.

Fuori il rospo

Finalmente questo Consiglio dei ministri è stato convocato e si riunisce oggi per discutere, fra l'altro, il Piano economico. Certo che ce n'è voluto, di tempo, per arrivare alla decisione. Era stato annunciato per oggi pomeriggio, il ministro Pastore lo aveva confermato, gli uffici stampa dei ministri avevano avvertito i giornali di tener pronti i penniccioli. Difatti, mentre in un primo momento si era detto che il Programma sarebbe stato approvato dal Consiglio e poi presentato contemporaneamente al Parlamento per le decisioni e al CNEL, ora si afferma che il Consiglio mancherà il Piano al CNEL, poi ne discuterà (tra almeno un mese) le osservazioni, quindi riscriverà il progetto, e poi lo darà alle Camere.

Questa situazione di confusione, di manovre e di contromovimenti per cambiare due e tre volte capitoli essenziali del Piano dimostra una cosa sola: decisioni così importanti vengono sciolte dal loro contesto e ne assumono un diverso se non sono prese nel quadro di una effettiva chiarificazione politica che allo stato attuale della situazione governativa è ben lungi dall'essere avvenuta e che non potrà avvenire se contemporaneamente a scelte chiare per il Piano non si saranno scelte chiare sulle forze politiche che il Piano dovranno appoggiare o realizzare. Ma è possibile ottenere questo senza una crisi che rimetta in discussione le premesse politiche stesse (rivolte di tutto fallimentari) dell'attuale compagine governativa? *

p. m.

(Segue in ultima pagina)

(Segue in ultima pagina)

(Segue a pagina 13)

Approvato al Senato l'assegno straordinario

PCI: il governo mantenga gli impegni per le pensioni

Per il 75° compleanno Gli auguri di Longo a Ferruccio Parri



Ricorreva ieri il 75. compleanno del sen. Ferruccio Parri, il popolare «Maurizio» della Resistenza e della guerra di Liberazione. In questa circostanza il compagno Longo gli ha inviato il seguente telegramma augurale: «Ti giungano nel giorno del tuo settantacinquesimo compleanno i più affettuosi e fraterni auguri di tutto il nostro partito. Puoi guardare in questo giorno con fierezza non soltanto alla tua lunga battaglia antiafascista ma anche alla Resistenza che rappresenti e rappresenti per il nostro paese, e in primo luogo per le giovani generazioni. Se l'Italia non ha avuto il destino di altri paesi dell'Europa occidentale, se l'Italia è oggi questa «Italia» è grazie a te, Maurizio, e al tuo popolo che ha avuto nella lotta di Liberazione al comando del CVL ma per quello che sei stato dopo, per quello che sei oggi per la energia, la passione, lo spirito giovanile che ancora porti alla grande battaglia comune per una Italia profondamente rinnovata. L'augurio mio è che per tanti e tanti anni ancora tu sia nella prima fila di questa lotta. Ti abbraccio con affetto Luigi Longo».

Accordi unitari di sinistra in tutto il Parmense

Anche la Provincia di Ravenna sarà amministrata dalle forze popolari

Le Federazioni provinciali di Parma del PCI e del PSI, a conclusione degli incontri dedicati all'esame dei risultati elettorali amministrativi del 22 novembre...

L'obiettivo di Trieste

La Federazione di Trieste — come abbiamo già reso noto — ha raggiunto il 100 per cento degli iscritti al Partito per il 1965. Abbiamo chiesto al compagno Sema, segretario della Federazione, di fornirci alcune informazioni sul lavoro fatto e sugli obiettivi dell'organizzazione triestina per quanto riguarda il rafforzamento del Partito. Ecco la sua dichiarazione:

Denunciate dal PCI alla Camera

Intollerabili discriminazioni per gli italiani in Svizzera

Il compagno Pellegrino ha chiesto al governo di pronunciarsi sul provvedimento delle autorità svizzere - Nella prossima settimana la discussione delle interrogazioni e interpellanze dei PCI sulla situazione economica

La discussione, alla Camera, del disegno di legge che ratifica l'accordo relativo alla emigrazione dei nostri lavoratori in Svizzera, accordo già stipulato il 10 agosto 1964...

A Roma il vice-ministro degli esteri cecoslovacco

Su invito del gruppo parlamentare italo-cecoslovacco, di cui è Presidente l'on. Marcello Simonacci, sono giunti a Roma il Vice ministro degli esteri cecoslovacco Jan Pudelak, già ambasciatore a Roma...

Le trattative per le Giunte

Tra PCI, PSI e PSIUP

Proseguono le trattative Bologna: concordi PCI-PSI-PSIUP sulle linee programmatiche

Dalla nostra redazione BOLOGNA, 20. Nel tardo pomeriggio di oggi sono continuate le trattative tra il PCI e il PSI per la formazione di una giunta nel comune di Bologna...

Esperienze di lavoro nella prima Federazione che ha raggiunto il 100%

«Dieci giornate» per il proselitismo femminile

«Dieci giornate» per il proselitismo femminile. Dichiarazione del compagno Sema. La Federazione di Trieste — come abbiamo già reso noto — ha raggiunto il 100 per cento degli iscritti al Partito per il 1965.

Divergenze sui programmi?

Battuta d'arresto a Genova per il centro sinistra

Dalla nostra redazione GENOVA, 20. Dopo domani, nell'aula di Palazzo Spinola, si riunirà il Consiglio provinciale eletto il 22 novembre. Ma se fino a ieri nessuno prevedeva sorprese, oggi la situazione appare sensibilmente cambiata.

Arrestato il capo-treno del «merci» di Bonassola

Ieri mattina nella competente commissione del Senato in occasione della discussione del bilancio dei Trasporti, il compagno sen. Adamoli ha chiesto al Ministro Jervolino di informarci che cosa ha ricordato il treno di sangue ancora una volta pagato dai ferrovieri e hanno denunciato l'assoluta inutilità delle norme sul trasporto, sulla manipolazione e sullo scarico degli esplosivi.

Il prof. Badaloni rieletto sindaco di Livorno

LIVORNO, 20. Il Consiglio comunale ha rieletto ieri sera il compagno professor Nicola Badaloni alla carica di Sindaco. Hanno votato per il candidato comunista anche i consiglieri del PSI e del PSIUP. Il capogruppo socialista, Carlesi, ha dichiarato che il suo partito attribuisce unanime importanza a questa vittoria e che si preannuncia un pieno riconoscimento del valore personale del sindaco, riservandosi di decidere sulla partecipazione o meno alla giunta Badaloni in una breve riunione del gruppo comunista.

Precisazione

In riferimento agli articoli pubblicati nei numeri del nostro giornale del 28 maggio e del 5 giugno 1960, per il prof. on. Giuseppe La Loggia ebbe a sporgere querela per diffamazione a mezzo della stampa contro il nostro giornale, abbiamo il dovere di riconoscere e di dichiarare che le notizie contenute nei predetti articoli e riguardanti l'on. La Loggia ci sono risultate frutto di errate informazioni a suo tempo forniteci.

Cerimonia alla Camera per il XX del voto alle donne



Cortesemente, i funzionari degli Uffizi hanno dovuto respingere i volontari

LA LEGGE NON CONSENTE GLI STUDENTI-CUSTODI?

Dichiarazioni della dott. Becherucci sul prossimo rinnovamento della Galleria e sulle questioni del personale - Contrasti per l'antifurto

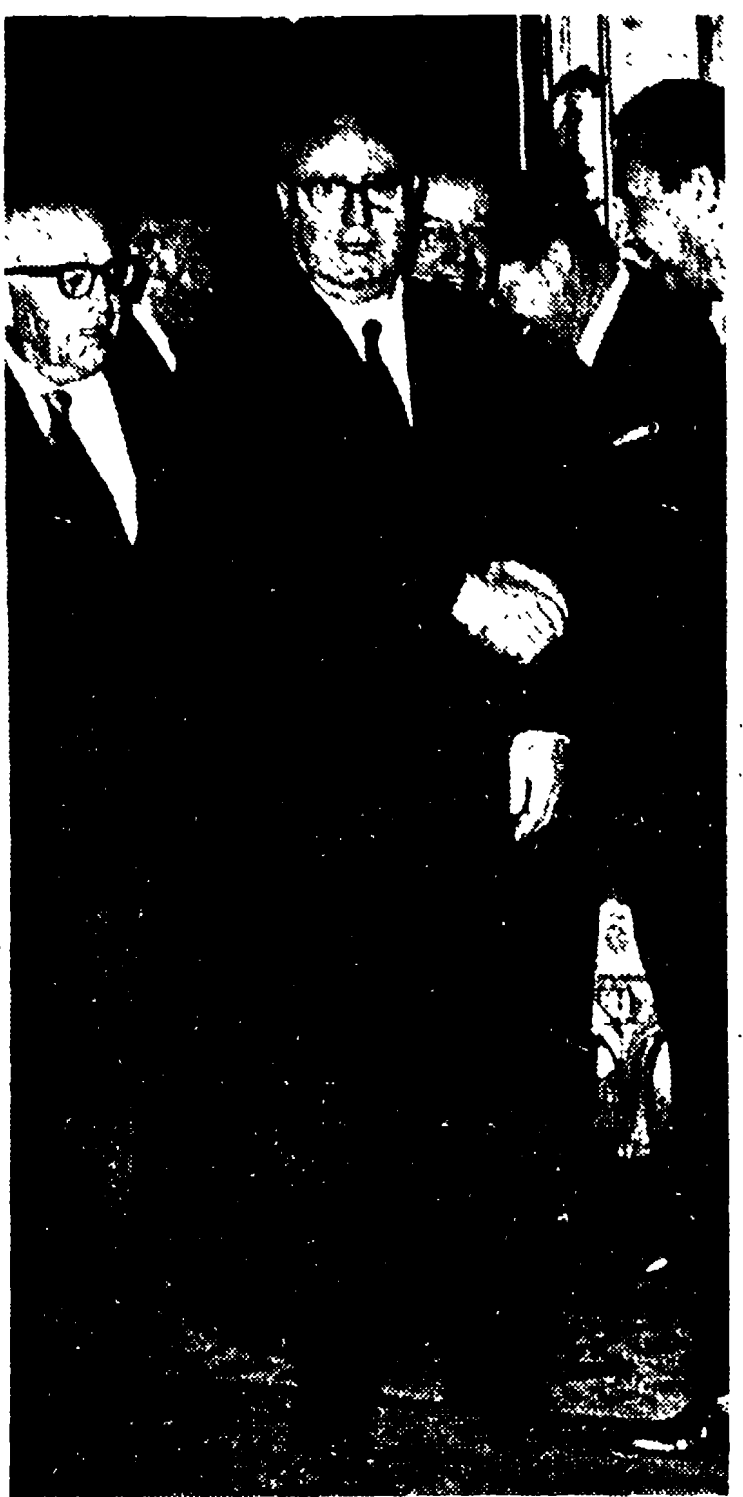
Dalla nostra redazione FIRENZE, 20

L'atto di quello sconosciuto che, una settimana fa, ha sfregiato 23 opere agli Uffizi, ha fatto piovere sui tavoli della Direzione e della Sovrintendenza valanghe di lettere. Ci sono quelli che propongono un tipo nuovo di antifurto - un operai ha scritto giorni fa dicendo di aver perfezionato un nuovo sistema e di volerlo mettere a disposizione - ci sono quelli che chiedono di essere assunti come custodi. Più numerose sono le lettere di coloro che si offrono custodi-volontari.

Un ragazzo e due ragazze, studenti di architettura, si sono presentati ieri agli Uffizi; su un muro della loro facoltà avevano visto un cartello che invitava gli studenti allo arruolamento volontario; avevano accolto l'invito e si erano presentati alla direzione della Galleria. Qui li hanno accolti con un sorriso - era un sorriso di commozione - e con una cortese: «Impossibile».

Anche le lettere - ce ne sono di professionisti, di studenti, di impiegati, di operai, di pensionati - non hanno avuto miglior effetto. La burocrazia impera sovrana e dispone che il guardiano di una galleria abbia il porto d'armi e che abbia visto l'apposito concorso. A che serve il porto d'armi visto che nessun custode - a quanto ci consta - ha una pistola? E' uno dei misteri che difficilmente si può spiegare. E' vero che lo Stato non è in grado di poter provvedere

Auguri al Quirinale



Il Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, ha ricevuto ieri al Quirinale le alte cariche dello Stato per la tradizionale presentazione degli auguri di fine d'anno. Nella foto: un momento dell'incontro del Capo dello Stato con i membri del governo; da sinistra: Nenni, Saragat e Moro.

Gianfranco Pintore Nella foto in alto: la dott. Becherucci.

L'8 maggio scatta la legge-scandalo

Saranno centomila nazisti riabilitati

Proteste dilagano in tutti i paesi europei e in USA - 50 deputati tedeschi contrari - Ma il governo di Bonn è irremovibile

Se non accadranno fatti nuovi, fra tre mesi e mezzo, esattamente l'8 maggio, quasi centomila criminali di guerra nazisti potranno tirare un gran sospiro di sollievo. I settantamila che si nascondono sotto false generalità nella Germania occidentale e i trentamila che sono ancora in Germania, ma che non riusciranno a mascherare i loro trascorsi delittuosi; le altre migliaia che hanno semplicemente cercato riparo e protezione in Spagna, in Argentina e in altri paesi della America Latina e del Medio Oriente, potranno tornare alla luce, liberi, mondi di ogni peccato e magari, pretendere pensioni ed altri benefici. Persino Hitler, se fosse ancora vivo, potrebbe tornare a passeggio nella Marneplatz di Monaco di Baviera e sedersi ad un tavolo della famosa birreria da cui ebbe inizio la tragedia tedesca e del mondo intero.

Questo è il clima esistente nella Germania occidentale, che fa comprendere per quale motivo le resistenze ad una proroga della prescrizione siano tanto forti. Attualmente sono in corso circa cinquemila istruttorie contro altrettanti criminali di guerra. Ma, salvo rari casi, la magistratura tedesca sta lavorando al rallentatore. Il perché è chiaro: se non accadrà nulla di nuovo, con l'8 maggio chi è rimasto in vita, anche questi cinquemila, che rappresentano soltanto una piccola schiera dei colpevoli, potranno ricattare la testa.

5000 istruttorie

Altra notizia odierna: a Kiel, le autorità giudiziarie hanno annunciato l'arresto di un funzionario del ministero statale dell'educazione per sospetta complicità nello sterminio di ebrei durante la guerra. Il funzionario, di cui non si fa il nome, apparteneva alle SS. Probabilmente se la caverà con poco un altro esponente delle SS, Joseph Aberhauser, attualmente sotto processo a Monaco di Baviera per complicità nell'assassinio di oltre 300 mila ebrei. Il pubblico ministero ha chiesto stamane per lui una pena di sette anni di reclusione.

Ancora medio starea per andare al dott. Karl Creifelds, membro del Senato di Berlino, il quale era addirittura candidato alla candidatura che la Repubblica federale conferisce ai cittadini benemeriti. Si sono accorti all'ultimo momento che era meglio non farne niente, visto il passato nazista del candidato. Del resto non sarebbe stato il primo caso. Soltanto pochi mesi fa il presidente Lübke insignì di un'alta onorificenza un grosso industriale chimico, E. Büttenfluhr. Ne venne fuori uno scandalo, perché qualcuno ricordò che il Büttenfluhr durante la guerra, alla testa della I. G. Farben, comprò prigionieri dai lager nazisti per fare andare avanti la sua industria con poca spesa. Dovettero ritirargli l'onorificenza e così lo scandalo finì.

Questo è il clima esistente nella Germania occidentale, che fa comprendere per quale motivo le resistenze ad una proroga della prescrizione siano tanto forti. Attualmente sono in corso circa cinquemila istruttorie contro altrettanti criminali di guerra. Ma, salvo rari casi, la magistratura tedesca sta lavorando al rallentatore. Il perché è chiaro: se non accadrà nulla di nuovo, con l'8 maggio chi è rimasto in vita, anche questi cinquemila, che rappresentano soltanto una piccola schiera dei colpevoli, potranno ricattare la testa.

Altri 10 anni

Ma pochi, nella Germania federale, hanno voglia di rispondere a queste richieste. Proprio oggi, il ministro della Giustizia, Ewald Ducher, ha dichiarato a Colonia che il governo tedesco sottoporrà al parlamento una proposta che preveda l'assassinio di tutti i criminali nazisti. In una sezione del problema - E' tutto, intanto la data della scadenza si avvicina. Cinquemila deputati del Partito cristiano democratico tedesco, informando le agenzie, hanno presentato una mozione che chiede di prolungare di dieci anni il periodo durante il quale potranno essere perseguitati i criminali nazisti contemporaneamente. Le stesse agenzie giornalistiche affermano che l'ala autonoma bavarese del Partito cristiano sociale (Csu) che fa capo al potente ex ministro della difesa Strauss ha già annunciato che respingerà la mozione. Si capisce, come non mangia cane.

L'agonia del «vecchio leone»

CHURCHILL RESISTE sempre più debolmente

Sgomberata, per richiesta di lady Clementine, Hyde Park Gate - Il Parlamento britannico rinvia la celebrazione del proprio settimo centenario

Dal nostro corrispondente LONDRA, 20

Churchill continua ad opporre una resistenza sempre più tenue al male. Sembra avere recuperato nelle ultime ore quel sonno profondo e quella calma in cui era rimasto immerso - salvo un allarmante periodo di irrequietudine nella notte fra lunedì e martedì - fin dal primo insorgere della tromba cerebrale che l'ha colpito venerdì scorso. Il primo bollettino medico della giornata, emesso poco prima di mezzogiorno, affermava: «Non v'è molto da registrare. Lo stato di agitazione è scomparso. Sir Winston ha dormito pacificamente durante la notte e questa mattina».

Alle 22.25 è stato emesso un altro bollettino, il 13. a firma di Lord Moran. Dice: «L'indebolimento della circolazione sanguigna si è accentuato. Non c'è niente altro da segnalare. Un nuovo bollettino sarà pubblicato domani mattina».

Difficile fare commenti

Lord Moran, all'uscita dalla casa di Churchill, è stato avvicinato da alcuni giornalisti che gli hanno chiesto se avesse trovato l'ammalato «nelle condizioni più gravi registrate sinora». Lord Moran ha risposto «sì», ed ha aggiunto che queste condizioni dell'ex premier sono



uomini meno eccezionali si rivelarono inadeguati. La sua ostinazione con cui Churchill perseguì fino in fondo il compito di sbarcare la strada a Hitler fa parte della storia di ieri, ed è una componente essenziale della sua leggenda personale. Per milioni d'inglesi, Churchill è rimasto la «voce» che dalla radio li esortava negli anni quaranta a non perdersi di coraggio sotto le bombe tedesche. Quella che egli definì la «più bella ora» dell'Inghilterra fu anche la sua ora di trionfo, come testimonia l'ispirazione che egli seppe infondere in quel periodo al governo e al parlamento. Churchill che, senza la guerra, sarebbe probabilmente passato alla storia come una delle figure più colorite, ma stravaganti e imprevedibili di questo paese, sprevé allora l'isolamento in cui era rimasto tanto a lungo e legò indissolubilmente il proprio nome alla resistenza della vecchia Inghilterra contro la dittatura nazista. Questi sono i ricordi e i sentimenti più profondi che si agitano in questi giorni.

Continuità ideale

Oggi il parlamento avrebbe dovuto celebrare i suoi settantenni anni di vita da quando, nel gennaio del 1265, Simon de Montfort (sotto il regno di Enrico III) convocò per la prima volta quell'assemblea autonoma di cavalieri e di borghesi che è l'antenata delle moderne istituzioni di democrazia rappresentativa. Nella storia della Camera dei Comuni (che per rispetto alla malattia di Churchill ha rinviato la celebrazione del settantesimo anniversario) si rivela il corso di una figura così importante in un tono di voce virilmente spoglio di artificiosità, stanno allo stesso livello di abilità oratoria di quelli del grande Gladstone o di Asquith. L'orgoglio nazionale inglese che si rivela di fronte a una figura così coraggiosa sotto le bombe tedesche. Quella che egli definì la «più bella ora» dell'Inghilterra fu anche la sua ora di trionfo, come testimonia l'ispirazione che egli seppe infondere in quel periodo al governo e al parlamento. Churchill che, senza la guerra, sarebbe probabilmente passato alla storia come una delle figure più colorite, ma stravaganti e imprevedibili di questo paese, sprevé allora l'isolamento in cui era rimasto tanto a lungo e legò indissolubilmente il proprio nome alla resistenza della vecchia Inghilterra contro la dittatura nazista. Questi sono i ricordi e i sentimenti più profondi che si agitano in questi giorni.

Leo Vestri

Nella foto: due agenti in Hyde Park Gate deserta dopo la richiesta fatta da lady Clementine di sgombrare il palazzo.

«Il diritto di voto è esteso alle donne che si trovino nelle condizioni previste dalla legge elettorale politica»: codetta il decreto del Governo del Comitato di Liberazione Nazionale del 1. febbraio 1945 con il quale veniva data soddisfazione alla prima fondamentale rivendicazione femminile in materia di diritti politici.

Da quella data sono passati ormai vent'anni e ieri Montecitorio l'avvenimento è stato ricordato con una breve cerimonia, alla quale hanno partecipato i membri dell'ufficio di presidenza della Camera, il presidente del Consiglio, i presidenti dei gruppi parlamentari, i presidenti delle commissioni, numerose funzionarie e funzionari di Montecitorio. Il Presidente della Camera, on. Ucciarelli Ducci, ha ricordato come una data storica, quanto ha rappresentato la conquista di altissimo significato cui si sono connesse le conseguenze nella vita civile e politica della donna.

«La data del 1. febbraio 1945 - ha detto Ucciarelli Ducci - dovrà essere considerata come una data storica, quanto ha rappresentato la conquista di altissimo significato cui si sono connesse le conseguenze nella vita civile e politica della donna».

Al tavolo della presidenza erano, oltre all'on. Ucciarelli Ducci, gli on. Festiva, Rossi, Pertini e Marisani Rodano. La elezione della compagna Rodano a vicepresidente dell'Assemblea testimonia del valore assunto dalla presenza femminile nella Montecitorio, ma nella vita politica italiana, la politica del paese. Tra le deputate presenti alla cerimonia di Montecitorio, una lunghissima attività parlamentare e la compagna Jotti e le democristiane Elisabetta Coni e Titomanlio siedono sui banchi di Montecitorio fin dal Costituente. Numerose sono però anche le deputate al Parlamento prima legislatura: la compagna Gatti, Gessi, il presidente della Camera, a fine della breve cerimonia, ha consegnato a ciascuna una medaglia ricordo un volume.

Nella foto: la compagna Nil Jotti mentre riceve da Ucciarelli Ducci la medaglia d'oro di merito per il 20° anniversario del voto alle donne.

FIorentini

Il raggiunto l'accordo

L'occupazione è durata 38 giorni - Dichiarazioni del segretario della Fiom - I lavoratori lasciano oggi lo stabilimento

Accordo raggiunto per la Fiorentina dopo 38 giorni di occupazione. La dura lotta si è conclusa ieri quando operai e impiegati hanno approvato l'accordo che era intervenuto in mattinata, alla presenza del ministro del Lavoro on. Delle Fave, tra le organizzazioni sindacali e il rappresentativo comitato di agitazione e di direzione aziendale. La fabbrica sarà sgomberata stamane.

Le parti hanno convenuto i seguenti punti: 1) gli operai e gli impiegati saranno messi sotto Cassa Integrazione Guadagni; 2) gli impiegati saranno considerati in ferie fino al 31 gennaio; 3) i rapporti di lavoro saranno riammessi in servizio tranne 72 unità; gli impiegati di Fabriano invece, dopo il periodo di ferie, chiedono il permesso non retribuito, in attesa di conoscere le decisioni definitive sulla ripresa dello stabilimento; 4) gli operai, agli impiegati e agli equipaggi delle due fabbriche saranno corrisposti gli arretrati di loro spettanza; 5) per l'anno del successo, si stabilisce la situazione del personale, le parti s'incontreranno appena in grado di valutare i nuovi elementi suscettibili di una graduale ripresa aziendale; 6) la vista degli obiettivi di massima produzione e di massima occupazione possibile, indicati dal governo, sarà presa in considerazione a Fiorentini il finanziamento di 500 milioni.

L'occupazione della Fiorentina ebbe inizio il 17 dicembre quando ai lavoratori chiedevano il pagamento del salario di novembre, fu risposto che l'azienda voleva licenziare 100 impiegati e sospendere tutti i 100 operai senza però formare alcuna delusione sulle prospettive dell'azienda. Nella lunga e dura lotta operai e impiegati hanno ricevuto ampie dimostrazioni di solidarietà da parte dei cittadini della zona e dei lavoratori di numerosissime aziende.

La manifestazione di solidarietà e vivaci dimostrazioni di strada, effettuate per richiamare l'attenzione delle autorità e dell'opinione pubblica sulla grave situazione del nostro paese, si sono concluse il 19 gennaio con un'assemblea di tutti i lavoratori.

Sull'accordo sindacale il compagno Santino Picchetti, responsabile della segreteria provinciale della Fiom, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «L'elemento centrale al quale occorre riferirsi per un primo, certo giudizio è l'elemento che si trova nella parte conclusiva dell'accordo — è dato dal ruolo che i lavoratori e i sindacati dovranno ricoprire nel raggiungimento degli obiettivi di massima occupazione e di massima produzione».

«Tuttavia, alcuni avrebbero proposto di prendere del provvedimento in campo i lavoratori, altri invece più drasticamente avrebbero proposto che i colpiti fossero denunciati alla autorità giudiziaria, la quale del resto ha aperto su tutta la questione una sua indagine. Quali decisioni sono state prese? Sembra che si sia giunti alla conclusione di sospendere dal servizio quattro funzionari e di cancellare dall'elenco delle imprese accreditate presso il Comune una sola ditta. Si parla anche di qualche denuncia alla Procura».

Un uomo malato di cuore si è ucciso ieri sera con il gas. Guerrino Donati, di 54 anni, trovò cadavere nella sua casa di via della Caffarella 71.

Rissa al commissariato. Pietro Alfano, 22 anni, fermato con un amico e portato al posto di polizia del Vesuvio, ha dato in escandescenza. Ha raccontato alla polizia che era andato dalla sua amante, ha bussato e, quando ho aperto, mi sono trovato davanti due ragazzi. Mi sono avvicinati con un coltello, mi hanno rubato due registratori, un orologio d'oro, numerosi dischi e le chiavi della mia "500". Poche contestazioni sono bastate però, perché il ragazzo ammettesse che si era inventato tutto e stato denunciato a piede libero.

BUCHE E RUBINETTI

Manutenzioni, un «affare» che scotta per l'Amministrazione capitolina. Mentre questa mattina, per iniziativa comunista, si riunirà la commissione consiliare dei lavori pubblici per la questione delle manutenzioni stradali, un altro scandalo è giunto al pettine, quello dei «rubinetti tutti d'oro»

Funzionari defenestrati

L'indagine sulla manutenzione degli edifici comunali - Vivaci contrasti in seno alla Giunta

Per uno scandalo che sta esplodendo (quello delle buche stradali), un altro è giunto al pettine (quello dei rubinetti tutti d'oro). I due «affari» capitolini hanno in comune il settore delle manutenzioni, che sempre è stato il pozzo di S. Patrizio per certi ambienti assai vicini alla Dc. Questa mattina alle 11, dunque, la commissione consiliare dei lavori pubblici si riunirà per esaminare la situazione della rete stradale cittadina, per accertare come sono stati agitati gli appalti, come avvengono collaudi e controlli da parte della Ripartizione. La convocazione è stata sollecitata dal gruppo comunista.

Insomma, come era da prevedere, sono venuti i soliti strascichi. Ma è alla radice che bisogna colpire. Come avvenivano le manutenzioni negli edifici comunali? Prima di eseguire i lavori, senza che alcuno si accorgesse sul posto o fare un sopralluogo, a valutare l'entità della riparazione da eseguire, dalla V Ripartizione del Comune partiva un ordine per le ditte appaltatrici, con preventivi di spese conto, duecento, anche mille volte superiori al valore reale e inibibile della riparazione richiesta. Lo scandalo ha preso proprio il nome dei «rubinetti tutti d'oro», perché per la garanzia di un rubinetto (valore 20 lire) sono state fatte pagare al Comune dalle ditte appaltatrici persino 50 mila lire.

Via tutto!



I «soliti ignoti» hanno lasciato solo un vestito nella boutique del signor Angelo Bellatrecchia, in via Francesco Cotel, a Monteverde Nuovo. Il furto è avvenuto l'altra notte: i ladri — che già un mese fa avevano rubato merce per tre milioni — hanno fatto una bassa di tutto quello che era conservato negli armadi, nelle vetrine, nei ripostigli. Il bottino supera i 5 milioni. Nella foto: Angelo Bellatrecchia dinanzi al negozio svaligiato.

Suicida con il gas

Un uomo malato di cuore si è ucciso ieri sera con il gas. Guerrino Donati, di 54 anni, trovò cadavere nella sua casa di via della Caffarella 71.

Rissa al commissariato

Rissa al commissariato. Pietro Alfano, 22 anni, fermato con un amico e portato al posto di polizia del Vesuvio, ha dato in escandescenza. Ha raccontato alla polizia che era andato dalla sua amante, ha bussato e, quando ho aperto, mi sono trovato davanti due ragazzi. Mi sono avvicinati con un coltello, mi hanno rubato due registratori, un orologio d'oro, numerosi dischi e le chiavi della mia "500". Poche contestazioni sono bastate però, perché il ragazzo ammettesse che si era inventato tutto e stato denunciato a piede libero.

Bloccati a Fiumicino

Cento milioni sotto le ascelle

Si tratta forse di due «fattorini della malavita» internazionale — Documenti falsi

Credevano di acciuffare trafficanti di droga a carabinieri che da più giorni sorvegliavano l'aeroporto di Fiumicino ed hanno messo invece le mani su due «fattorini» della malavita, che tentavano di portare all'estero qualcosa come 100 milioni in dollari, sterline, franchi, marchi e «traveller's cheque», tutti di provenienza furtiva o, quantomeno, sospetta. I due personaggi — che stavano per imbarcarsi sull'aereo per Istanbul — sono stati naturalmente arrestati. I loro nomi ancora non si sanno: i passaporti, infatti, sembrano falsificati. Secondo i documenti, comunque, si tratterebbe di Giulio Benetti, di 42 anni da Strada della Favara, dell'industria francese Victor Clement Slang, di 37 anni, ambedue provenienti da Milano, ma certamente a guidare da come parlano, non italiani.

Il giorno

Oggi giovedì 21 gennaio (21-24). Onomastico: Agnese. Il sole sorge alle 7,34; tramonta alle 17,12. Luna: ultimo quarto il 21.

Cifre della città

Ieri sono nati 72 maschi e 67 femmine. Sono morti 33 maschi e 35 femmine. Dei quali 6 minori di sette anni. Sono stati celebrati 36 matrimoni.

Lutti

È morto il compagno Raffaele Palmieri della sezione Cavallotti. I funerali si svolgeranno oggi alle 11, partendo dalla camera mortuaria di S. Spirito. Ai familiari le condoglianze dei compagni della sezione e dell'Unità.

Convocazioni

GENOVA, ore 17, celebrazione fondazione partito con Travelli; TOR SAN LORENZO, ore 19, celebrazione fondazione partito con Renna; LUOVIGLI, ore 19, celebrazione fondazione partito con Salara; TUSCOLANO, ore 19, festa celebrativa; FRASCATI, ore 18, celebrazione fondazione partito; ARDEATINA, ore 19, ass. sezione con Allegra; FIUMICINO, ore 19, ass. di sezione con C.F.C.

Amici Unità

Per la campagna abbonamenti a «L'Unità», «Unità» e «Vita Nuova» oggi riunione a Villa, ore 19, con Braccani; S. LORENZO, ore 19, con Bonardi; A.E.R., ore 20, con Duranti; TOR SAN LORENZO, ore 19, con Frascari.

Dibattito su «Mal di Russia»

Oggi alle ore 18, nella sede dell'Associazione Italia-URSS (Piazza della Repubblica-Esc. 42, primo piano) avrà luogo un dibattito sul libro «Mal di Russia» di Maurizio Lazzarino, traduttore con il titolo di «Il giorno» il prof. Lucio Lombardo-Radice. Inv. Paolo Alati, segretario dell'Associazione Italia-URSS. Al dibattito sarà presente l'autore del libro.

piccola cronaca

QUARTICCIUOLO, ore 20, con Enzo Roggi; PRESTINO, ore 20, con Feliciotti; BASSANO, ore 19,30, con Maurizio Barbelli; CASAL DI BRESCIA, ore 19, con Enrico Favelli; PONTE MAMMOLO, ore 19,30, con Biondi; S. LORENZO, ore 19,30, con Allegra; ARDEATINA, ore 19, con Domenico Allegra; TOR SAN LORENZO, ore 19, con Domenico Allegra; FIUMICINO, ore 19, con Domenico Allegra.

il partito

Direttivo. Oggi alle ore 9 si riunisce il Comitato direttivo della Federazione C.F.C.

Assamblee

TRIVOLI, ore 20, con Luigi Pini; CAMPITELL, ore 18, con Edoardo Tenti; S. LORENZO, ore 21, con Aldo Nalli; PIETRALATA, ore 19,30, con Maria Rodano; TIBURTINO III, ore 19,30, con Franco Calamandrei; TIRIBI, ore 19,30, con Edoardo Penna; GENOVA, ore 19, con Renna; TRIVOLI, ore 19,30, con Claudio Verdini; SAN LORENZO, ore 19,30, con Giglia Tedesco; TUSCOLANO, ore 19,30, con Bruno Selvo; ITALIA, ore 21, con Maria Micheli; MONTE SACRO, ore 20,30, con Piero Della Seta.

nuovi pasticci

Strade comunali

Come avviene il «collaudo»



La questione delle buche stradali è un capitolo tutt'altro che chiuso. Se la relazione che l'assessore ai lavori pubblici svolgerà alla commissione consiliare non sarà completa e soddisfacente, il gruppo comunista ha già annunciato che porterà il problema in aula. Intanto, mentre la costruzione delle buche si va ogni giorno di più allargando (ieri si è aperta una buca record, una voragine, in via Angelo Emo, al Trionfale), le storie quasi incredibili delle manutenzioni stradali si arricchiscono di nuovi episodi. Già abbiamo detto che alcune delle ditte le quali hanno in appalto le riparazioni stradali sono quelle che poi eseguono anche le manutenzioni. Il problema primo, quindi, è quello di fare eseguire subito a regola d'arte le strade. In

Nella prima parte della seduta il d.c. Signorello era stato eletto presidente con 20 voti su 45 - Di Giulio: la fuga conferma la debolezza dell'accordo minoritario

Fuga in massa ieri sera da Palazzo Valentini dei consiglieri di centro-sinistra: così le due prime votazioni indette per la elezione della giunta non ci sono state. La legge prescrive infatti che ad esse devono essere presenti almeno due terzi dei consiglieri. Ma la fuga del d.c., dei socialisti, dei socialdemocratici e dei repubblicani ha ridotto il numero dei consiglieri a ventisei ed il presidente dell'assemblea, Monaco, è stato costretto a rinviare le votazioni al pomeriggio di oggi.

Ma non era tutto pronto? I quattro partiti del centro-sinistra non avevano già raggiunto un accordo per eleggere una giunta di minoranza? Così sembrava. Ieri sera, invece, appena sono finiti gli scarsi applausi che hanno immediatamente salutato l'elezione a Presidente dell'amministrazione provinciale, dopo sei votazioni, del dottor Nicola Signorello, quando ancora nell'aula risuonavano le parole del neo eletto che ringraziava per i 20 voti ottenuti dai consiglieri di centro-sinistra, si sciolse il gruppo. Signorello ed il capogruppo del PSDI Martini. Era quest'ultimo a prendere la briga di leggere una dichiarazione nella quale, in buona sostanza, si diceva che, poiché nella riunione di ieri mattina i due non si erano messi d'accordo su chi eleggere l'assessore aggiunto, il numero dei consiglieri dc è diminuito e la corsa alle poltrone dovrebbe essere meno affrettata. I consiglieri del centro sinistra avevano deciso di non presentarsi alla riunione per dar modo al partito di maggioranza relativa di eleggere il suo assessore aggiunto e trovare una soluzione che accendesse gli appetiti di tutti.

Discriminati i medici autonomi degli enti di Previdenza

Una grave discriminazione nei confronti del sindacato autonomo dei medici di enti di previdenza e assistenza (F.E.M.E.P.A.) è stata attuata dalle amministrazioni dei maggiori enti, Inam, Inail, Inps, appoggiate dal sindacato Cisl-Insm. Sono in corso infatti tra le amministrazioni degli enti di previdenza e assistenza, gli rappresentanti sindacali: trattative per la nuova regolamentazione organica del personale. A tortura è rimasta in vigore la disciplina Cisl-Insm, la quale addece solo una parte dei medici dell'Insm.

La diffusione dell'Unità di domenica

Domenica 24, in occasione della celebrazione del 44° anniversario della fondazione del Pci, «L'Unità» pubblicherà un numero speciale che illustrerà gli impegni dei comunisti per il 1965 per condurre avanti la battaglia democratica in difesa degli interessi del Paese e dei lavoratori. La segreteria della Federazione romana invita le sezioni, gli amici, i giovani a realizzare il massimo di mobilitazione per assicurare un grande successo alla diffusione straordinaria dell'«Unità». L'obiettivo posto può e deve essere superato, sia in città che in provincia, a cominciare dalla diffusione di una settimana di rafforzamento del Partito. La giornata di domenica deve essere dedicata infatti ad una azione capillare che veda tutti gli attivisti impegnati nel tessere, nel proselitismo, nei contatti con la via del quotidiano del Partito. La segreteria della Federazione richiama in particolare l'attenzione degli amici, i giovani, i lavoratori, a tutti i democratici per dare il massimo di partecipazione alla politica del Pci.

Dopo lo «scippo» da 100 milioni effettuato in pieno centro

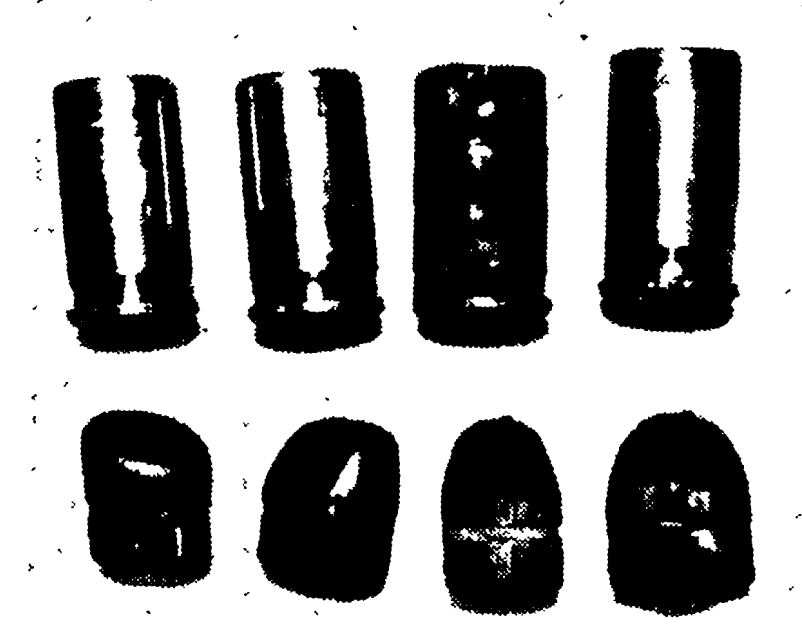
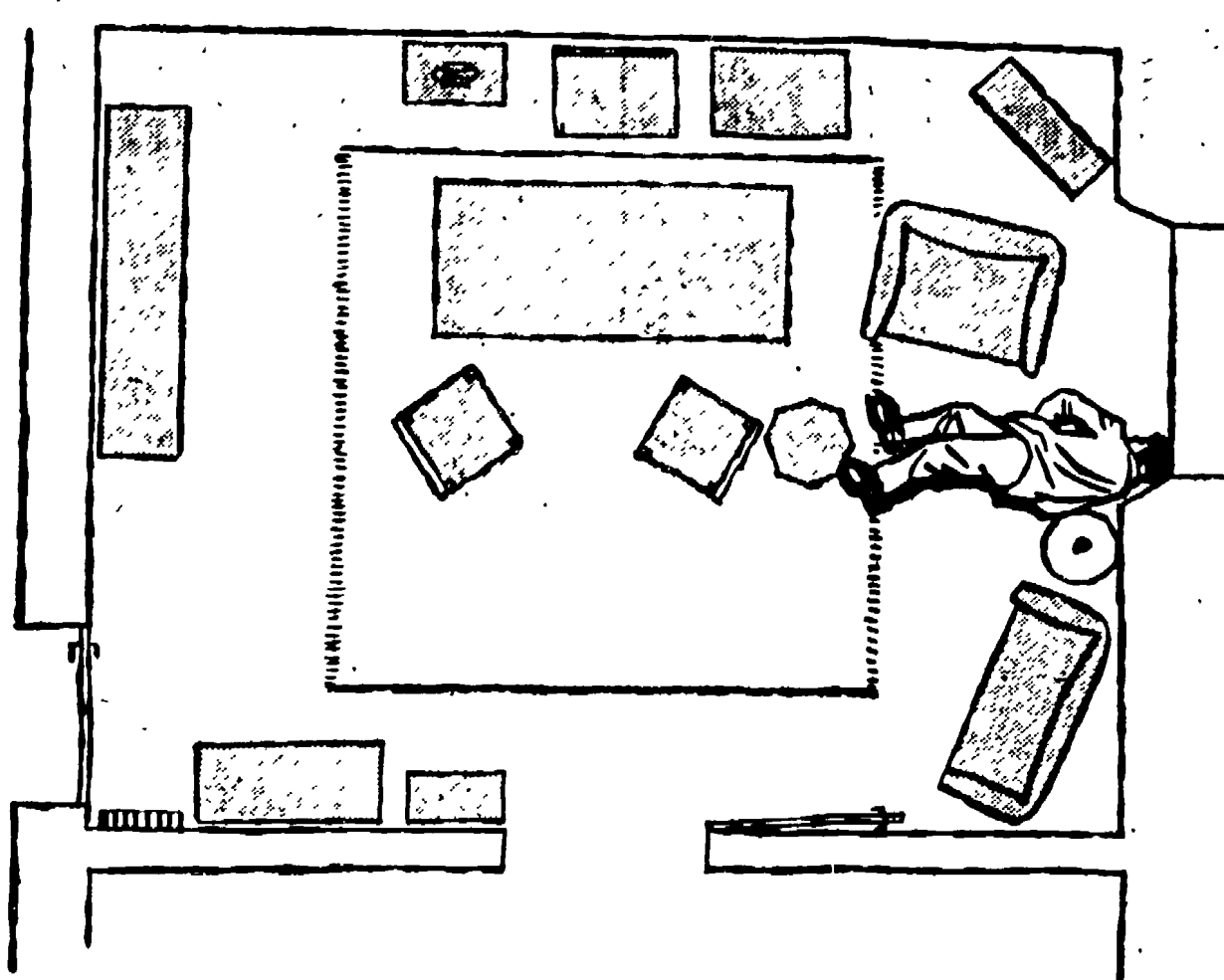
Oggi il processo Bebawi

CLAIRE O YOUSSEF?

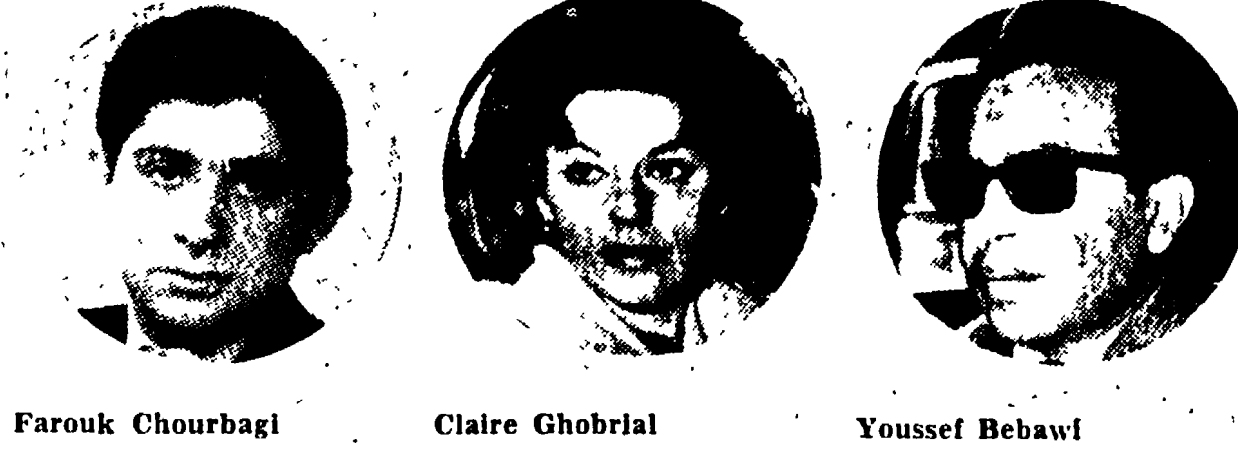
A 200 all'ora con la borsa dei gioielli

sull'autostrada Napoli-Roma

I tre autori del colpo sono spariti — Le indagini romane



Nelle foto: La pianta dell'ufficio di Farouk Ghourbagi, in via Lazio 9, a Roma. Il giovane fu trovato morto, con la testa vicino al vano della finestra, la mattina del 18 gennaio dello scorso anno dalla segretaria Arbia Karim. Era stato ucciso 40 ore prima. I prototipi estratti dal corpo di Farouk. Tre gli furono sparati al capo, uno al torace. Chi sparò, è indubbio, doveva avere una buona mira. Il primo colpo, probabilmente, raggiunse la vittima alle spalle. Il corpo di Farouk, come lo ha fotografato la polizia scientifica pochi minuti dopo il rinvenimento. L'assassino, o l'assassina, rubò dalle tasche del morto 150 mila lire in biglietti da 10 mila.



I PROTAGONISTI DEL «GIALLO»

Claire Ghobrial e Youssef Bebawi saranno al banco degli imputati, questa mattina, in Corte d'Assise a Roma, dove si inizia il processo per la morte di Farouk Chourbagi. Mentre il presidente La Bua leggerà ai due coniugi il capo di imputazione — omicidio premeditato e aggravato — sarà trascorso esattamente un anno e un giorno dal momento nel quale il cadavere del giovane e brillante industriale egiziano fu trovato nel suo ufficio di via Lazio, 9, a pochi passi da via Veneto. Farouk venne raggiunto da quattro colpi di pistola fra le 17,45 e le 18,15 del 18 gennaio. Dell'omicidio sono stati accusati: l'amante della vittima, Claire Ghobrial, di 34 anni; il marito di costei, Youssef Bebawi, di 39 anni, commerciante e importatore di stoffe.

Il presidente della Corte, La Bua, è il magistrato che condannò all'ergastolo Ghiani e Fenaroli, assolvendo Inzolia, per l'omicidio di Maria Martirano. Giudice a latere sarà Beniamino Fagnani, da anni il più vicino collaboratore del dottor La Bua. Dei sei giudici popolari, quattro sono uomini, due donne. I loro nomi: Walfrido Verdolini, impiegato delle ferrovie; Veldemuro Mancini, dipendente del Comune; Giovanna Pisoni, casalinga; Egizia Della Rosa, professoressa di lettere in pensione; Franco Giannoni, ingegnere. Francesco Franchi, avvocato civilista, il cui nome è stato estratto per ultimo dalla urna, verrà sostituito questa mattina, avendo rinunciato a far parte della giuria per ragioni personali.

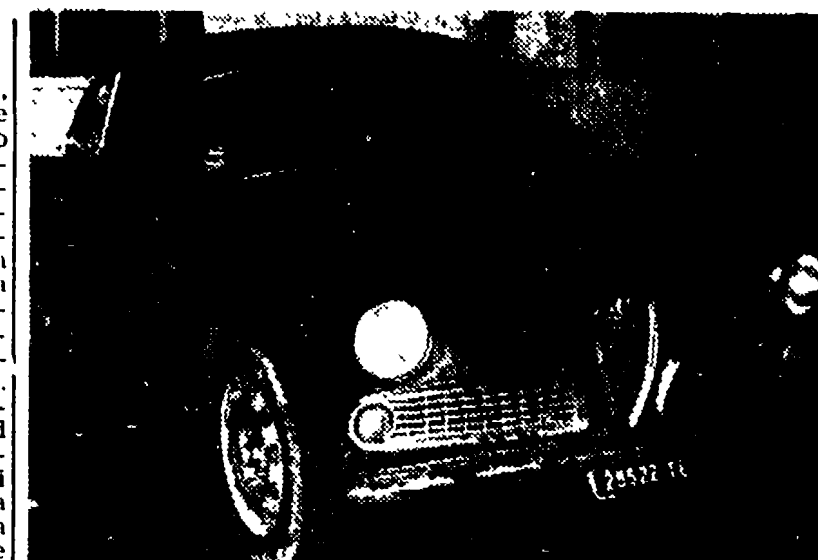
Pubblico ministero sarà il sostituto procuratore Giorgio Ciampini, lo stesso magistrato che ha seguito il difficile caso in istruttoria e che ha formulato il capo d'accusa. Alla parte civile, in rappresentanza dei genitori e dei fratelli della vittima, saranno gli avvocati: Filippo Ungaro, Nicola Manfredi, Gabriella Nicolai, Ottavio Marotta e Paolo Appella. Alla difesa di Claire: Giovanni Leone, che riprende la toga, dopo le ultime e per lui poco fortunate vicende politiche, Giuseppe Sabatini e Giuseppe Bucciante. Alla difesa di Youssef: Giuliano Vassalli e Pietro Lia.

Nell'aula sono state sistemate decine di sedie e di improvvisati scrigni per i giornalisti. Mancheranno, invece i microfoni, perché la giustizia è tarda a modernizzarsi, temendo forse di perdere di dignità.

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 20.

«Scippo» da cento milioni, stamane in pieno centro, e drammaticissimo inseguimento lungo i 200 chilometri dell'autostrada del Sole da Napoli fino alle porte di Roma. Gli autori del colossale colpo l'hanno fatta in barba alla polizia e sono spariti. Nel borgo-romano di San Basilio gli agenti, almeno per ora sono riusciti a rintracciare solo la «Giulietta» scippo, scivolata via. Ore 11,15 in via Armeri, dietro piazza Nicola Amore: David Myrr un rappresentante (egiziano) di una ditta di gioielli (belga), appena uscito dalla porta posteriore dell'agenzia n. 8 della Banca Commerciale Italiana, viene sfiorato da un individuo, balzato da una motocicletta, che gli strappa dalle mani la borsa di pelle nera contenente gioielli per un valore di 100 milioni di lire. Rimonta, fulmineamente sulla moto, alla guida della quale era un complice.



La «Giulietta 1600».



La proprietaria dell'auto con la quale è stato fatto il colpo.



Giuseppe Squarcia che, secondo il rapinato, sarebbe uno degli scippatori.

La moto prende la direzione di via del Comune per immergersi su piazza Nicola Amore e poi sul Rettifilo in direzione della stazione; un giovane, telegliato, una mano si sporge contro la motocicletta, ma con un pugno allo stomaco uno dei banditi lo atterra. Appena la moto imbocca il Rettifilo, il «scippo» si ferma. Il bandito, afferrando la «Giulietta sprint», targata TE, dalla quale, all'altezza del semaforo posto all'incrocio con via Pietro Colletta, una mano si sporge e raccoglie — come una stoffetta — il preziosissimo testimone: la borsa di pelle nera contenente gioielli per un valore di 100 milioni di lire. Il bandito, invece, spinge le per andare a imboccare l'Autostrada del Sole, in direzione di Roma. I due autori del «scippo», invece, spariscono nel groviglio di strade che collegano il Rettifilo con la zona portuale. Uno di loro sembra essere un esperto di moto, fotografato mentre si muove fra i trattori del trentanovenne Giuseppe Squarcia, ricercato da alcuni anni per reati comuni, in genere di complicità di scippatori. Naturalmente nei suoi recapiti romani nessuno è mai riuscito a «pescarlo».

«Giulietta» invece, prosegue la sua fuga con il prezioso bottino, il derubato, che si era lanciato anche verso l'Auto, quando si era accorto che era il complice degli «scippatori», riuscendo solo a strappare l'antenna-radio, torna nella sede della banca, dalla quale viene immediatamente richiesto l'intervento della polizia. Dieci minuti dopo su piazza Nicola Amore puntano sei «pantere» — vengono spiccate verso l'imbocco dell'Autostrada, dove giungono pochi minuti dopo che è transitata, velocissima, la «Giulietta» dei rapinatori. Intanto un radio-veicolo ordinato da Napoli posti di blocco mentre tutti i caselli d'uscita vengono messi in allarme.

certa sulla base delle indicazioni raccolte. Dalle indagini condotte nella serata a Roma sembra accertato che alla guida della «Giulietta» fosse un amico della Diana Ciuffi, che ha 34 anni e, benché non risulti direttamente implicata in alcuno dei colpi attribuiti ai suoi amici, è nota per le sue «amicizie pericolose».

Il più grosso ostacolo sulla pazzesca corsa della «Giulietta» viene posto nei pressi dell'uscita di Calanella, dove la polizia piazza della transenne, lasciando aperto solo un piccolo varco per il transito normale delle vetture. In questo varco, a quasi duecento all'ora, l'auto dei rapinatori, che rompono il blocco.

Alle calcagne gli rimangono solo due motociclisti della strada, che inseguono più di stanzianti e — avvedutisi in tempo della manovra dell'auto dei rapinatori — la seguono verso l'uscita di Valmontone, perdendo tuttavia terreno. Arrivati alla borgata San Basilio alle 15,30, troveranno la Giulietta targata TE abbandonata in via Maiolati.

Muniti di un mandato del giudice, gli uomini della mobile romana perquisiscono da cima a fondo l'abitazione della Ciuffi, che risulta assente, ma non vi trovano tracce né delle «pantere» né degli altri partecipanti alla rapina né dei gioielli. Vane risultano, poi, le ricerche dello Squarcia, unico degli altri rapinatori, che pare sembra sia da considerarsi.

Il congresso per il tesoro

ROVIGO — Si risolverà finalmente la contenziosa sull'eredità del re franco Madagascari, al secolo Angelo Antonio Bonetti? Il milione di lire, di cui il re aveva lasciato un tesoro di oltre 60 miliardi, Ora decine e decine di Bonetti, su iniziativa di una famiglia di Rovigo, terranno un congresso a Ostia per stabilire chi debba presiedere in consegna il patrimonio.

Ruote per la Luna

NEW YORK — La Goodyear Tyre and Rubber Co. ha annunciato di aver portato a termine particolari ruote per gli astronauti. I disegni definitivi sono stati approvati dalla NASA. Le ruote dovranno subire particolari sbalzi di temperatura e bombardamenti di particelle cosmiche, oltre a dover sopportare pressione e gravità di molto inferiori a quelle della terra. I disegni definitivi sono molto simili a quante ruote bicicletta.

Pam si difende

LONDRA — Pam Lee, moglie del pugile Keith Lee, ha vinto la sua battaglia: il marito è andato all'ospedale per farsi operare al naso; i medici gli hanno strappato un cartilagine che lo faceva russare terribilmente. «Se avessi saputo che Keith aveva quel difetto, non lo avrei sposato», ha commentato Pam — ma, visto che lo sposo, doveva pure difendere il mio nome».

Transatlantico «drogato»

LE HAVRE — Il transatlantico «France» pare intenerito drogato. Già a New York erano stati trovati pacchetti contenenti almeno un imbianchino ha trovato in una presa d'aria altri quattro «cacciati» contenenti polvere bianca. La polizia ha sequestrato: «E sempre eroina».

Perché alla Sanità si violava la legge

«Non so dire se, rispettando le regole della contabilità dello Stato, i dirigenti dell'Istituto superiore di Sanità avrebbero concluso contratti di vendita o di acquisto a condizioni vantaggiose di quelle ottenute. Escludo, comunque, che i dirigenti abbiano cercato un fine personale». L'ispettore generale del Tesoro, Giovanni Contursi, dopo aver per tutta l'udienza di ieri il processo per la irregolarità amministrativa riscontrata nella gestione dell'Istituto superiore di Sanità, ha riconosciuto che i dirigenti dell'ente operarono, volte contro la legge, ma non fini personali. Contursi è autore di un relazione sull'attività dell'Istituto e fatto anche parte della commissione ministeriale d'inchiesta, nominata dopo la denuncia delle irregolarità. Il presidente Ciasca ha bloccato numerose domande dei disattenti, il quale volevano sapere se il fatto di essere stato arrestato e Giacomo come sono stati stretti a ricorrere a procedure non del tutto regolari per mandare avanti gli assillati problemi legati alla sanità pubblica. Ma è restata l'impressione, dopo la testimonianza del direttore dei documenti che hanno fatto da base all'inchiesta alla Procura generale, che le ex direttori violarono le regole sulla contabilità, anche se esse sono spesso anacronistiche e non corrispondenti alle esigenze dell'ente. Il processo riprende domani.

Atterraggio d'emergenza a Fiumicino

Suspense a Fiumicino. Un biplano della ATI (Associazione trasporti italiani) con 21 passeggeri a bordo, decollato alle 14,45 da Fiumicino, giunto a Ciriacchia ha chiesto una terra di controllo del Leonardo da Vinci. L'urgente centro con atterraggio di emergenza. Poco dopo alle 20,30, l'aereo, un Fokker, ha atterrato felicemente con un solo motore e successivamente è stato controllato collettivamente da autambulanzieri e elicotti che lo hanno accompagnato fino al parcheggio di via. Il comandante dell'aereo, Mauro Benvenuti, ha dichiarato di aver deciso l'immediato ritorno quando si è accorto che una spia dell'impianto di bordo segnalava una avaria al motore.

Importante udienza della Corte Costituzionale

È incostituzionale la «religione di stato»?

La legittimità dell'articolo 402 del codice penale, che prevede il punisce il vituperio della religione cattolica rispetto alle altre confessioni religiose. Nel corso della stessa udienza di ieri, la Corte Costituzionale si è occupata di un'altra interessante questione. Su giudizio promosso dal Tribunale di Varese con ordinanza del 7 aprile 1964, infatti, è stata discussa la legittimità del primo comma dell'articolo 392 del codice di procedura penale, secondo il quale «nell'istruzione sommaria si osservano le norme dell'istruzione formale, in quanto sono applicabili». Il giudice Petrocchi, nella sua relazione, ha illustrato la tesi del giudice di merito: secondo la quale la norma del c.p.p. è in contrasto con il principio costituzionale che garantisce il diritto alla difesa in ogni grado del procedimento, giacché precise garanzie difensive sono dettate in favore dell'imputato nell'istruzione formale e non anche per quella sommaria. La stessa tesi è stata sostenuta dagli avvocati Delitala e Gallo, intervenuti nella discussione a favore delle parti private. Su entrambe le questioni, e su altre di cui pure ieri si è discusso, la Corte si è riservata di decidere.

«Mentre gli audaci che lo scorso anno esposero il «topless» nelle vetrine vengono perdonati dai giudici — è di ieri la assoluzione del commerciante lodigiano Giovanni Garotta — la moda si permette ora qualche variazione sul tema, illudendo puritani e sostenitori del rivoluzionario indumento».

I conti tornano

Evaso riacciuffato: ne fugge un altro

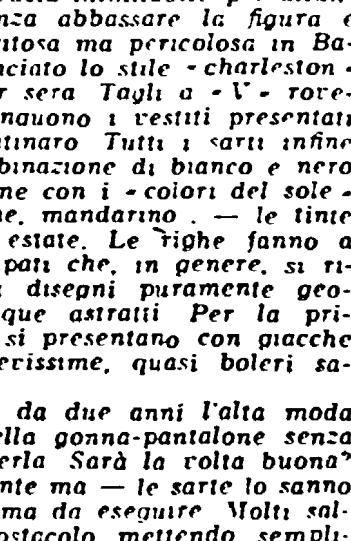
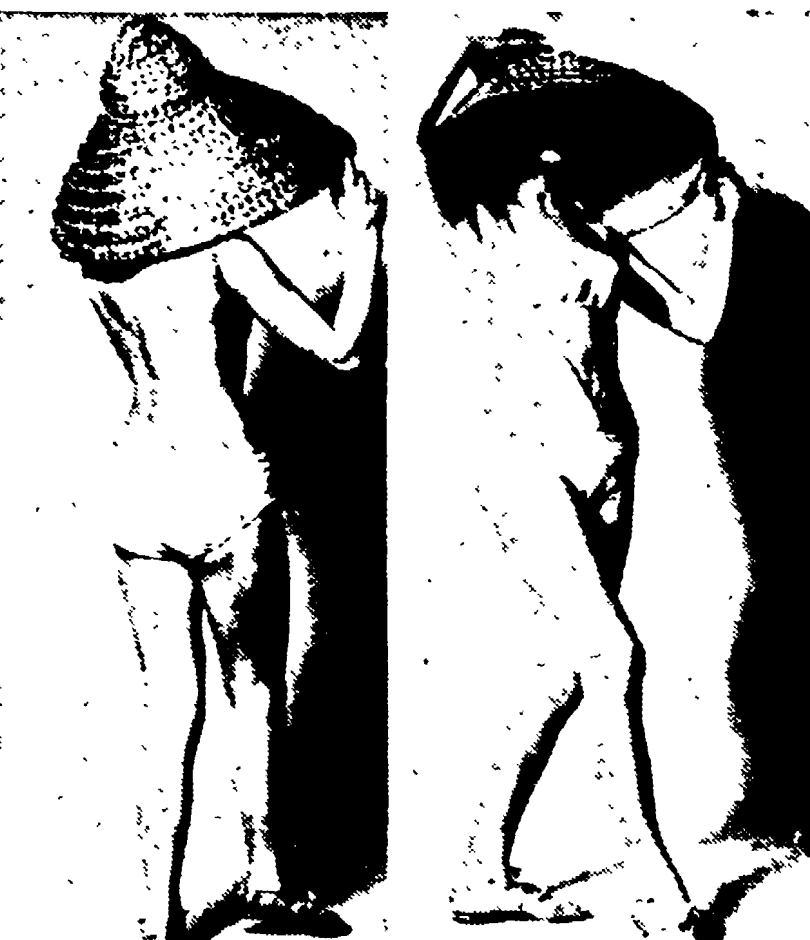
Un evaso è stato riacciuffato mentre stava per salire a bordo di una spyder bianca alla guida era una bella donna bionda che, vista la mala parata, riuscita a fuggire. Il Desideri è stato trovato in possesso di un passaporto falso e di un biglietto aereo Roma-Monaco. L'agente che ha arrestato il Desideri, e che ha avuto con l'evaso una breve, ma dura colluttazione, ha riportato ferite giudicate guaribili in 7 giorni. L'evaso, che invece è riuscito a far perdere le sue tracce è Giuseppe Fiorillo di 29 anni che veniva tradotto in treno da Ragusa a Castelnuovo Emilia. A Termini, nonostante fosse custodito dagli agenti, è riuscito a fuggire e a far perdere le sue tracce. L'agente Gaetano Amore, che lo ha riconosciuto pro-

Iniziate le sfilate di moda a Roma

Un'estate in bianco e nero

Presentate nel «quadrilatero dell'eleganza» le collezioni delle prime sette case

Roma risponde a Firenze: fino all'ultimo pareva che i sarti romani sarebbero stati boicottati, per la loro secessione da Palazzo Pitti. Ma poi, sul calar della sera, gli atelier compresi nel quadrilatero dell'eleganza — via Veneto, via Sistina, via Nazionale e il Corso — si sono riempiti. Roma, inaugurando l'estate delle sfilate nei singoli atelier, sta diventando una seconda Parigi e questa è forse, la più grande novità della moda '65. Nel quadrilatero, insieme con i giornalisti, i compratori e gli osservatori di tutto il mondo — americani, tedeschi e giapponesi — si è asserragliata ieri l'avanguardia del piccolo esercito di Lazzaro, Brugnoli, Baratta, Albertina, Rossi, Centinaro e Galzine, considerata per la secessione romana quello che il generale Lee era per i sudisti americani. Veniamo alle armi. Le donne sono generalmente di molto accorate. Il double face impero e quello dell'Alta moda che non torce il naso ad usare due capi in uno ci sembra un gentile pensiero per chi ha pochi soldi da spendere. Continua la sicura avanzata delle gonne ampie; le più strette sono straziate, le più larghe sono pissettate in sbieco; in mezzo tutta la gamma delle pieghe e dei codici. La cintura ci sembra scendere, con squisita misura nella collezione di Albertina, i cui capi hanno una grazia inimitabile per allungare il busto senza abbassare la figura e con discreta sprovista ma pericolosa in Baratta. Ma poi, sul calar della sera, gli atelier compresi nel quadrilatero dell'eleganza — via Veneto, via Sistina, via Nazionale e il Corso — si sono riempiti. Roma, inaugurando l'estate delle sfilate nei singoli atelier, sta diventando una seconda Parigi e questa è forse, la più grande novità della moda '65. Nel quadrilatero, insieme con i giornalisti, i compratori e gli osservatori di tutto il mondo — americani, tedeschi e giapponesi — si è asserragliata ieri l'avanguardia del piccolo esercito di Lazzaro, Brugnoli, Baratta, Albertina, Rossi, Centinaro e Galzine, considerata per la secessione romana quello che il generale Lee era per i sudisti americani. Veniamo alle armi. Le donne sono generalmente di molto accorate. Il double face impero e quello dell'Alta moda che non torce il naso ad usare due capi in uno ci sembra un gentile pensiero per chi ha pochi soldi da spendere. Continua la sicura avanzata delle gonne ampie; le più strette sono straziate, le più larghe sono pissettate in sbieco; in mezzo tutta la gamma delle pieghe e dei codici. La cintura ci sembra scendere, con squisita misura nella collezione di Albertina, i cui



Principesse in maglia di lana bianca creata e confezionata da «Albertina»: le manopole e il colletto sono formate da tante roselline

Domani a Roma

Hernandez può far soffrire Nino Benvenuti

Sabato a Milano Mazzinghi contro Logart

La boxe torna a Roma (venerdì) a Milano (sabato) con Nino Benvenuti e Sandro Mazzinghi nei panni dei primi attori. A Roma Nino Benvenuti affronterà Hart Hernandez, un americano ben quotato nelle graduatorie mondiali, non ancora logorato dal duro "mettere" e sufficientemente ambizioso per pensare che non si rassegnerà facilmente alla parte del "materasso".

Non è però questo Hart Hernandez, il fuoriclasse che si vorrebbe far credere da parte di alcuni: non è per esempio imbattuto e non un tecnico capace di gareggiare ad armi pari con l'ex campione d'Olimpiadi.

Insomma, questo Hernandez, potrebbe anche mettere in difficoltà il triestino (non lo fecero forse a loro tempo Isacco Logart e Cutler?) se Nino commetterà l'errore di non dargli il tempo di salire sul ring con una preparazione approssimativa: diversamente, favorito come è, non ha nulla di temerario, dello, di maglietta e di diabolico pure dalla maggior classe, il triestino non dovrebbe pensare più di tanto per imporsi.

E se non ci riuscirà, se accuserà gli effetti della continuità d'azione dell'avversario, tutti i suoi sogni morali dovranno essere seriamente ridimensionati. Nel sottocampo Santo Amonti difenderà la corona di campione "massimi" contro Benito Perina. Assisteremo ad un confronto diretto fra l'esperienza (che è tutta dalla parte di Santo) e la freschezza e vitalità che sono le armi sulle quali Perina punterà per rovesciare un pronostico che non gli è amico.

Attesa è pure la rentrée di Rinaldi. Il suo avversario Don Turner, in condizioni normali, potrebbe essere definito tranquillamente un candidato al tuffo - per la gloria dell'ex campione d'Europa; ma Rinaldi è reduce di una lunga, noiosa malattia e successivamente dal ring da settembre allorché Jacob, un altro "candidato al tuffo", lo malmenò duramente facendogli finire "groggy" le dieci riprese.

Così stando le cose, prima ancora che nel risultato l'interesse dell'incontro sta nel rendimento che saprà fornire l'anziano, rendimento che ci dirà se Giulio può ancora nutrire la speranza di tornare sul trono del "medio massimo". Nel quarto incontro della serata, l'inglese Winstone difenderà la corona europea del "pluma" d'assalto contro il francese Desmarez. Tecnicamente l'inglese si eleva di parecchio al di sopra dello sfidante e, sorpresa a parte, in vittoria non dovrebbe stupirci. In apertura di riunione Giulio Sarauti affronterà (e con ogni probabilità batterà) Alberto Grandolini.

Sabato, a Milano, Sandro Mazzinghi affronterà Isaac Logart, peso welter cubano che la notte del 30 novembre 1962 fece soffrire parecchio il nostro Benvenuti, prima di cederli ai punti. Ma in allora a oggi molte cose sono cambiate e soprattutto appaiono cambiate le gambe del cubano un tempo mobili e scattanti e oggi rigide e lente per effetto di un (22 anni) non più verde per un pugiliatore e per effetto degli ultimi scontri che sembrano aver lasciato un segno sul fisico di Isaac. Il segno del pugile avviato decisamente verso il tramonto.



BENVENUTI (a sinistra) e MAZZINGHI (a destra) proseguono il loro duello a distanza: Benvenuti combatte domani a Roma contro Hernandez, Mazzinghi sabato a Milano affronta Logart

Domenica prossima

Ritorna il rugby con Roma-Rovigo

Domenica prossima riprende il torneo "Eccellenza" di rugby. Non si può dire che la tradizionale sosta invernale sia stata utilizzata nel migliore dei modi. Negli anni passati si approfittava di tale sosta per organizzare incontri internazionali, per avvicinare il nostro rugby a quello francese e a quello delle isole britanniche. Quest'anno, ad esclusione di qualche iniziativa di qualche club, non è accaduto nulla di simile. Un vero peccato, col pericolo che l'assenza dai campi di gioco abbia arrugginito le delicate giunture di alcuni dei dodici squadre del maggiore campionato di rugby italiano e quindi con imprevedibili conseguenze nelle future partite.

I milanesi, è vero, avevano preparato un pomeriggio rugbyistico con il campionato di rugby. Grivita Rosse, ma l'équipe di Moraru e Demian (due dei più noti internazionali romeni che giocano per il Rugby) ha scalfito l'appuntamento. Non si conoscono le ragioni di tale decisione.

Gli incontri di domenica, prima ritornano i ragoccevoli a Padova: Fiamme Oro-Milano, a Milano: GBC Amatori-Cus Firenze, Napoli-Partenope-Vicenza, a Roma: Igus Roma-Rovigo, a Genova: Italsider-Parma, a Frascati: Frascati-Petrarca. Il COG si riserva di rendere note nei prossimi giorni le altre date del calendario.

Nel mazzo delle partite l'interesse si concentra sul incontro romano, tra i campioni del Rovigo - che conducono in classifica a mezzogiorno con il Partenope - e il quindici di Barzanili per la posizione che i due clubs occupano in classifica. Ma ecco la graduatoria del torneo dopo i recuperi, non tenendo conto della brutta partita disputata tra Italsider e Milano nel cui secondo tempo i ragoccevoli furono sconfitti. Tale conclusione, a giudizio dell'arbitro, è stata accettata. Il 14 gennaio si presso l'Istituto Enrico Mattei il periodo di controllo anche nella dieta, e poiché i disturbi presentati fanno supporre siano provenienti da alterazioni del metabolismo dei carboidrati. La carenza di Torinese, presa come parametro a questa tesi, qui si verifica da ricerche che verranno continuate come controllo. Tor-

Roma, se i ragoccevoli della capitale non avranno osato troppo nelle settimane passate. Domenica sera, insomma, potremmo rivedere il Partenope solo in testa.

Di normale amministrazione tutti gli altri incontri. Una cosa ci auguriamo, a questa ripresa: che dirigenti e allenatori rischiarmino i loro atleti allo spirito del gioco: che i giocatori si rendano conto che il gioco falloso si ritorce in effetti contro di essi, oltre che danneggiare la diffusione dello sport. Gli arbitri, invece, siano decisi. Senza gesti plateali, da caporali di giornata. C'è il regolamento: lo si applichi con intelligenza e buon senso.

Ora è fuori pericolo Il riposo alla base dei mali di Tornese

Sulla scorta di una relazione firmata dal dr. Girolamo Menichetti e inviata all'IANACT dalla quale il cavallo è curato e ammantato le condizioni generali di Tornese, il più grande cavallo italiano, si è appreso che il cavallo - prosegue il dr. Menichetti - è attualmente sottoposto a un periodo di riposo, per ora di esclusiva natura dietetica, con competenza e passione. Le cure consistono in un'accurata alimentazione e nel controllo del metabolismo. Per quanto riguarda la possibilità di utilizzare Tornese (che ha adesso 12 anni, come abitualmente si verifica) si ritiene che il cavallo è attualmente sottoposto a un periodo di riposo, per ora di esclusiva natura dietetica, con competenza e passione. Le cure consistono in un'accurata alimentazione e nel controllo del metabolismo. Per quanto riguarda la possibilità di utilizzare Tornese (che ha adesso 12 anni, come abitualmente si verifica) si ritiene che il cavallo è attualmente sottoposto a un periodo di riposo, per ora di esclusiva natura dietetica, con competenza e passione. Le cure consistono in un'accurata alimentazione e nel controllo del metabolismo.

Sulla crisi giallorossa

Oggi la conferenza di Marini

Mannocci e Lorenzo non hanno ancora sciolto gli ultimi dubbi sulle formazioni per gli incontri di domenica. Il presidente dei giallorossi ospiti del Cagliari ed i biancoazzurri ancora di scena all'Olimpico contro il Siena. Pare però che la decisione per Gasperi e per Cutlerini verrà presa all'ultimo momento: comunque sono già pronti i sostituti nelle persone rispettivamente di Galli (con l'esclusione di Petris e Pinella) e di Mattioli.

Intanto l'attenzione continua ad essere accentrata sulla conferenza di Marini. Si sa che Marini terrà la conferenza stampa più volte annunciata e più volte rinviata. Si dovrebbe essere dunque meglio la situazione sulla quale i parenti continuano ad avere discorsi. Marini infatti insiste a manifestare un certo ottimismo mentre in società si continua a discutere della situazione. In particolare il pessimismo si è accresciuto in seguito all'atteggiamento negativo di Franchi rispetto alla richiesta di un nuovo prestito da parte di Marini.

Franchi in verità ha lasciato uno spiraglio di speranza al commissario giallorosso, dicendo che lascerà la decisione alla riunione dei presidenti di serie A. Ma pare che sia Franchi sia i presidenti non vogliono affatto aiutare Marini.

Il recupero di serie B La Reggiana travolge (3-0) l'Alessandria

REGGIANA: Bertini 1, Villa, Bertini 1, De Dominici, Grevi, Ceccarelli, Tartari, Bianchi, Galloni, Recagni. ALESSANDRIA: Nobili, Mellideo, Sogliani, Vitali, Migliavacca, Carlini, De Cristoforo, Saccini, Moggi, Bertini, Ragonesi. ARBITRO: Angonesi di Marone. RETI: nel primo tempo al 35' Calloni; nella ripresa al 30' Calloni e al 40' Calloni.

La partita di recupero tra la Reggiana e l'Alessandria ha visto una chiara prevalenza dei reggiani. La Reggiana ben solida in difesa è riuscita più volte a portarsi in vantaggio grazie soprattutto alla buona giornata del centravanti Calloni.

La classifica

Table with 2 columns: Team and Points. Milan 17 13 4 0 33 10 30, Inter 17 9 7 1 24 15 23, Fiorentina 17 8 7 2 21 22 23, Bologna 17 8 4 5 23 12 22, Torino 17 6 8 3 21 14 20, Roma 17 4 8 4 20 18 17, Sampdoria 17 5 7 4 16 16 16, Varese 17 4 8 5 17 21 16, Foggia 17 5 6 6 11 15 16, Lazio 17 4 7 6 15 16 15, Fiorentina 17 4 6 11 15 15, L. Vicenza 17 5 7 19 15 15, Catania 17 5 5 7 19 24 15, Genova 17 2 8 7 11 22 12, Messina 17 3 5 11 22 11, Cagliari 17 2 7 19 22 9, Mantova 17 2 5 10 7 18 9.

La classifica

Milan 17 13 4 0 33 10 30, Inter 17 9 7 1 24 15 23, Fiorentina 17 8 7 2 21 22 23, Bologna 17 8 4 5 23 12 22, Torino 17 6 8 3 21 14 20, Roma 17 4 8 4 20 18 17, Sampdoria 17 5 7 4 16 16 16, Varese 17 4 8 5 17 21 16, Foggia 17 5 6 6 11 15 16, Lazio 17 4 7 6 15 16 15, Fiorentina 17 4 6 11 15 15, L. Vicenza 17 5 7 19 15 15, Catania 17 5 5 7 19 24 15, Genova 17 2 8 7 11 22 12, Messina 17 3 5 11 22 11, Cagliari 17 2 7 19 22 9, Mantova 17 2 5 10 7 18 9.

I ragazzi di Chiappella sono usciti imbattuti dal « Martelli » (portandosi così ad un punto dalla Juve) grazie all'arbitro Sbardella che ha negato almeno due rigori al Mantova

Fiorentina irriconscibile

MANTOVA: Zuffi, Bessa, Coratini, Jonsson, Pini, Ciancio; Trombini, Zaglio, Di Giacomo, Tommasini. FIORENTINA: Albertosi; Roberti, Castellotti, Guarnacci, Gonnelli, Bianchi, Brugnara, Orlando, Benaglia, Morrone.

DA NOSTRO INVITO. Mancucci e Lorenzo non hanno ancora sciolto gli ultimi dubbi sulle formazioni per gli incontri di domenica. Il presidente dei giallorossi ospiti del Cagliari ed i biancoazzurri ancora di scena all'Olimpico contro il Siena. Pare però che la decisione per Gasperi e per Cutlerini verrà presa all'ultimo momento: comunque sono già pronti i sostituti nelle persone rispettivamente di Galli (con l'esclusione di Petris e Pinella) e di Mattioli.

Intanto l'attenzione continua ad essere accentrata sulla conferenza di Marini. Si sa che Marini terrà la conferenza stampa più volte annunciata e più volte rinviata. Si dovrebbe essere dunque meglio la situazione sulla quale i parenti continuano ad avere discorsi. Marini infatti insiste a manifestare un certo ottimismo mentre in società si continua a discutere della situazione. In particolare il pessimismo si è accresciuto in seguito all'atteggiamento negativo di Franchi rispetto alla richiesta di un nuovo prestito da parte di Marini.

Franchi in verità ha lasciato uno spiraglio di speranza al commissario giallorosso, dicendo che lascerà la decisione alla riunione dei presidenti di serie A. Ma pare che sia Franchi sia i presidenti non vogliono affatto aiutare Marini.

La classifica

Table with 2 columns: Team and Points. Milan 17 13 4 0 33 10 30, Inter 17 9 7 1 24 15 23, Fiorentina 17 8 7 2 21 22 23, Bologna 17 8 4 5 23 12 22, Torino 17 6 8 3 21 14 20, Roma 17 4 8 4 20 18 17, Sampdoria 17 5 7 4 16 16 16, Varese 17 4 8 5 17 21 16, Foggia 17 5 6 6 11 15 16, Lazio 17 4 7 6 15 16 15, Fiorentina 17 4 6 11 15 15, L. Vicenza 17 5 7 19 15 15, Catania 17 5 5 7 19 24 15, Genova 17 2 8 7 11 22 12, Messina 17 3 5 11 22 11, Cagliari 17 2 7 19 22 9, Mantova 17 2 5 10 7 18 9.

La classifica

Milan 17 13 4 0 33 10 30, Inter 17 9 7 1 24 15 23, Fiorentina 17 8 7 2 21 22 23, Bologna 17 8 4 5 23 12 22, Torino 17 6 8 3 21 14 20, Roma 17 4 8 4 20 18 17, Sampdoria 17 5 7 4 16 16 16, Varese 17 4 8 5 17 21 16, Foggia 17 5 6 6 11 15 16, Lazio 17 4 7 6 15 16 15, Fiorentina 17 4 6 11 15 15, L. Vicenza 17 5 7 19 15 15, Catania 17 5 5 7 19 24 15, Genova 17 2 8 7 11 22 12, Messina 17 3 5 11 22 11, Cagliari 17 2 7 19 22 9, Mantova 17 2 5 10 7 18 9.

La mancata concessione del secondo rigore, il pubblico che già aveva iniziato a rumoreggiare, ha preso di mira l'arbitro con sonore bordate di fischi, ciò ha forse contribuito a far perdere la tranquillità a Sbardella il quale al 26' ha negato il terzo possibile rigore ai virgiliani Pallone da Ciccolo al centro; Tomeazzi al volo gira in rete, ma lungo la traversaria Gonnellini allunga un braccio e devia la sfera in calcio d'angolo.

A Schruns Goitschel-bis nello «slalom»

SCHRUNS, 20. Mariele Goitschel è ormai «roduta». Dopo la vittoria di ieri nello slalom speciale, si è aggiudicata oggi anche lo slalom gigante della competizione internazionale femminile di sci che porta l'etichetta di «Chivi d'oro».

La francese ventenne della Val d'Aoste, stella di prima grandezza nel firmamento dello sci femminile internazionale, ha straboccato i tecnici oggi per la facilità con cui si è imposta sul nastro campo delle concorrenti. Per la verità, Mariele oggi è stata favorita anche dalla fortuna che sotto forma di sorteggio le ha assegnato la piana numero uno di partenza su una pista ottima all'inizio per la «battuta» (prima neve, l'ordine di arrivo: 1) Mariele Goitschel (franc.) 1'34"81; 2) Schmidt-Bleib (germ.) 1'36"07; 3) Ruth-Adolf (svi) 1'37"11; 4) Christine Goitschel (Fr.) 1'37"33; 5) Patricia Du Roy De Blieucq (bel.) 1'37"76. La prima delle italiane è la Senoner, quindicenne 1'40"74. Nella foto: MARIELLE GOITSCHTEL.

Ormai è certo Altafini ritorna

Altafini ritorna in Italia. Questo è quanto è trapelato negli ambienti del Milan ieri. Un quotidiano del nord ha avuto conferma della fondatezza di tali voci telefonando ad Altafini. Il giocatore non era in casa ma la sua signora, Illeana Altafini, rispondendo alle domande del giornalista ha confermato parola per parola le indiscrezioni assicurate che lei ed il coniuge sono pronti a partire anche subito avendo risolto le divergenze con il Milan. Il viaggio avverrebbe in aereo, e con ogni probabilità ai primi di febbraio.



Jose Altafini starebbe preparando armi e bagagli per ritornare in Italia. Questo è quanto è trapelato negli ambienti del Milan ieri. Un quotidiano del nord ha avuto conferma della fondatezza di tali voci telefonando ad Altafini. Il giocatore non era in casa ma la sua signora, Illeana Altafini, rispondendo alle domande del giornalista ha confermato parola per parola le indiscrezioni assicurate che lei ed il coniuge sono pronti a partire anche subito avendo risolto le divergenze con il Milan. Il viaggio avverrebbe in aereo, e con ogni probabilità ai primi di febbraio.

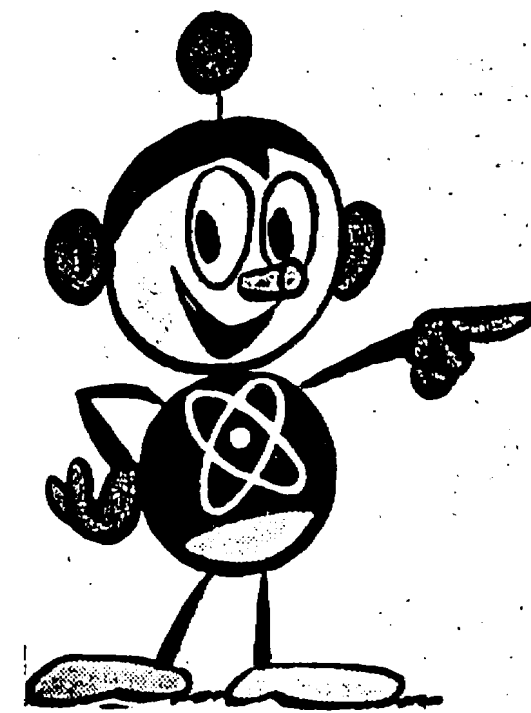
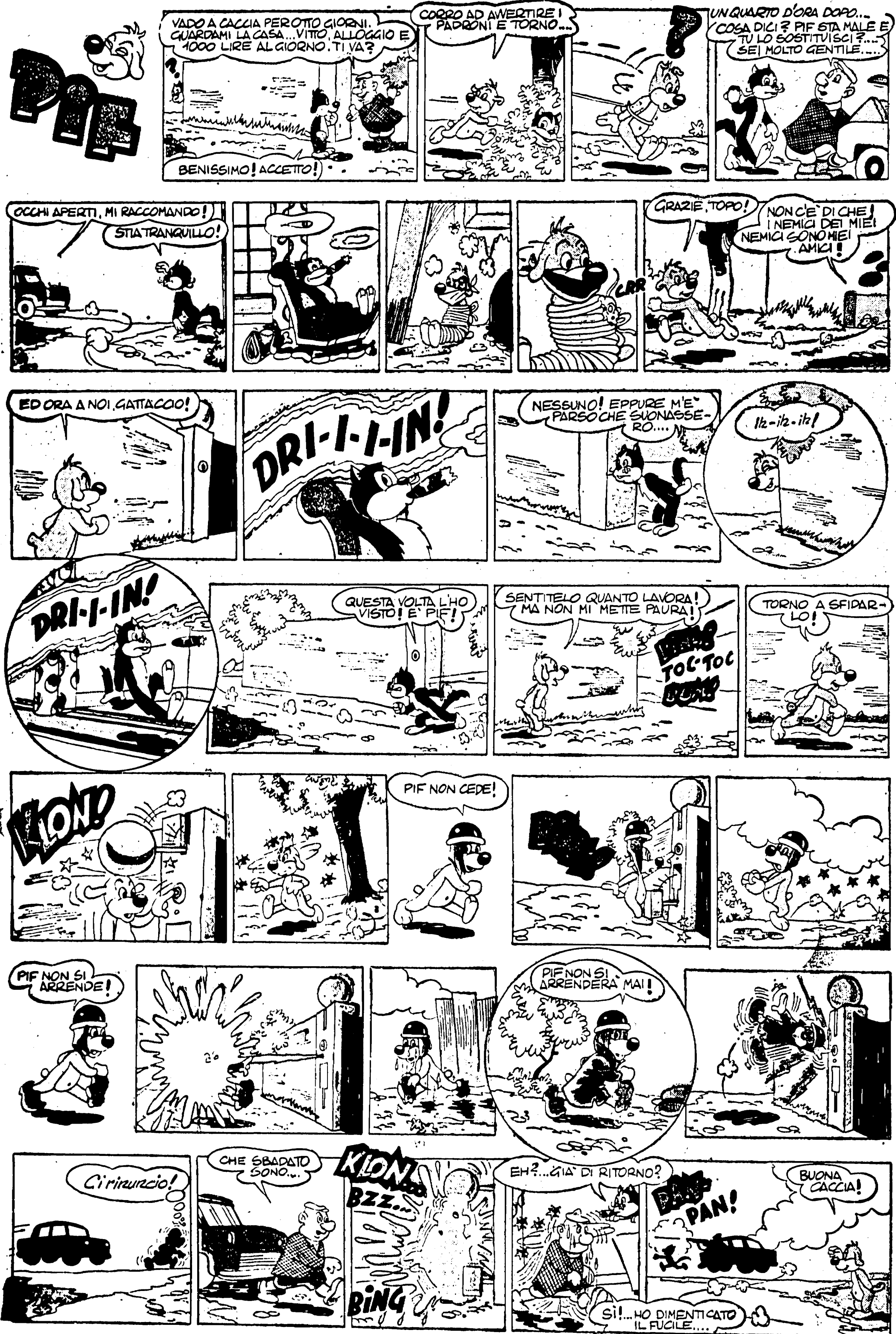
Altafini ritorna

Altafini ritorna in Italia. Questo è quanto è trapelato negli ambienti del Milan ieri. Un quotidiano del nord ha avuto conferma della fondatezza di tali voci telefonando ad Altafini. Il giocatore non era in casa ma la sua signora, Illeana Altafini, rispondendo alle domande del giornalista ha confermato parola per parola le indiscrezioni assicurate che lei ed il coniuge sono pronti a partire anche subito avendo risolto le divergenze con il Milan. Il viaggio avverrebbe in aereo, e con ogni probabilità ai primi di febbraio.



Jose Altafini starebbe preparando armi e bagagli per ritornare in Italia. Questo è quanto è trapelato negli ambienti del Milan ieri. Un quotidiano del nord ha avuto conferma della fondatezza di tali voci telefonando ad Altafini. Il giocatore non era in casa ma la sua signora, Illeana Altafini, rispondendo alle domande del giornalista ha confermato parola per parola le indiscrezioni assicurate che lei ed il coniuge sono pronti a partire anche subito avendo risolto le divergenze con il Milan. Il viaggio avverrebbe in aereo, e con ogni probabilità ai primi di febbraio.

Advertisement for IGNISS washing machines. Text: PER LA VOSTRA BELLA CASA LE LAVATRICI DI GRANDE VALORE LA CARICA DALL'ALTO ELIMINA OGNI FATICA. Includes images of washing machines and technical specifications.



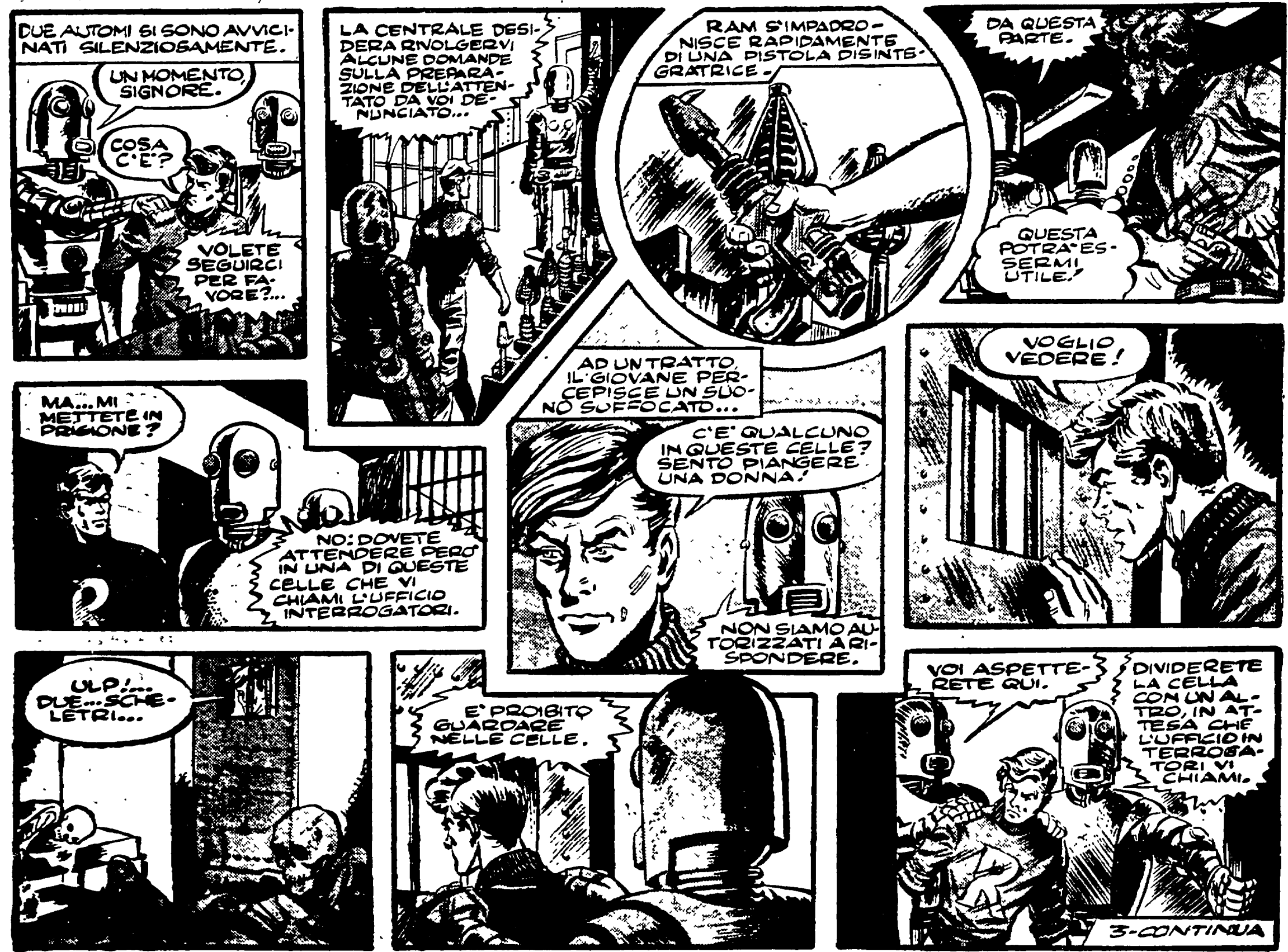
IN QUESTO NUMERO
IL MONDO ANIMALE E DUE RACCONTI

il **PIONIERE**
dell'Unità,



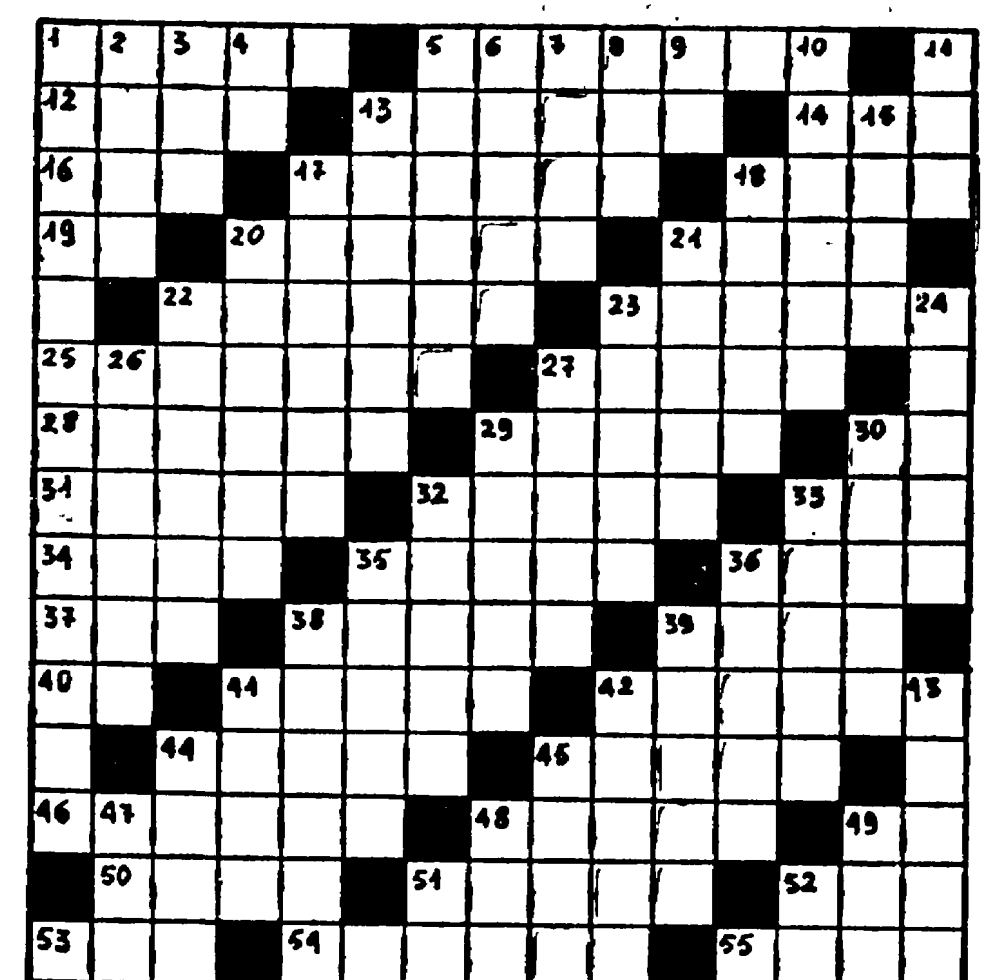
Segue a pagina 2

LA CITTA' DEI ROBOT (segue dalla prima pagina): In una città abbandonata per la pioggia di polvere radioattiva, tutto continua a funzionare, diretto da una perfetta centrale elettronica. Persino le sue artiglierie automatiche continuano a sparare contro gli aerei che la sorvolano. Ma la città è deserta, evacuata dalla popolazione. Un ragazzo, Ram Teen, intende però recarvisi. Un uomo della banda Morton cerca di impedirglielo: la banda, infatti, intende far saltare la centrale per svaligiare la città. Ma Ram riesce a fuggire e raggiunge l'abitato.



GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1) Un cereale; 5) Sottile acquerello; 12) Vi nasce il pulcino; 13) Forbiet dal giardino; 14) Piccola sfilante; 16) Uccino per pescare; 17) Lo alza il becco; 18) Vetta; 19) Ravenna; 20) Una carta per coprire; 21) Il pasto della sera; 22) Appoggi del ponte; 23) In mezzo al cerchio; 24) Antica regione della Spagna con la provincia di Saragozza; 27) Appia; 28) Si consiglia all'attacco; 29) Triste; 30) Particella protonomiale; 31) Il teatro lirico di Parigi; 32) Lo presenta il cameriere; 33) In mezzo alla frase; 34) Tirocinante; 35) Il prezzo di vendita; 36) Bagno in città; 37) Andare; 38) Scuro; 39) Proibizioni; 40) Il dittongo di Teodoro; 41) Istruito, erudito; 42) Numerar; 43) Suvviette bianche e leggere; 44) Farsellino; 46) Segue l'alba; 48) Istruita; 49) Inizi del Tasso; 50) Competizioni sportive; 51) Vuote del verbo essere; 52) Città impreziosita; 53) Articolo spagnolo; 54) Cauca; di debiti; 55) Sabbia.

VERTICALI: 1) Fa servizio nei teatri; 2) Capitale europea; 3) Antenato; 4) Contrario al sì; 5) Una operazione agricola; 6) Modeste cavallature; 7) Guancia; 8) Precettore; 9) Caserta; 10) Un ditama del Tasso; 11) Nome di donna; 12) Lavoratore della terra; 13) Valor bene; 14) Afflitta da gelosia; 15) Ha due zodi; 16) Forza vitale; 21) Respiante di vinito; 23) Puro; 24) Grassa; 26) Lo si cerca quando piove; 27) E' movimento d'aria; 29) E' una pigliata; 30) Nome proprio femminile; 32) Mancano in lunghezza; 34) Rappresenta; 35) Un noto quotidiano orale; 36) Un aroma per caramelle; 38) Reo insieme con altri; 39) Viti; 41) Fu un grande sarto patigino; 42) Giocellare, versar; 43) La linea più breve tra due punti; 44) Domani in latino; 45) In la pelle scura; 47) Il nome di Tommaso; 48) Centro Addestramento Reclute; 49) Possessivo francese; 51) Ammette una condizione; 52) L'infuso delle cinque.

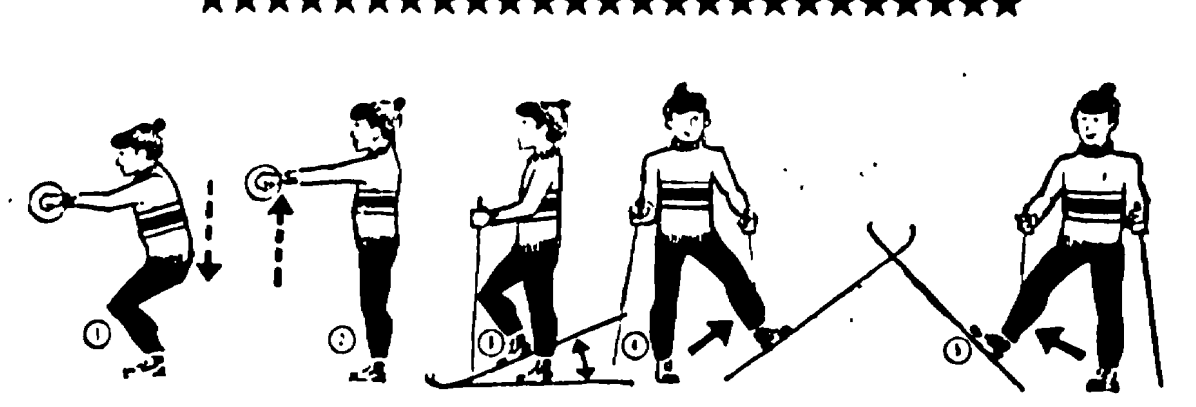
OGGI LEZIONE DI SCI

PRIMO: IMPARARE A CADERE

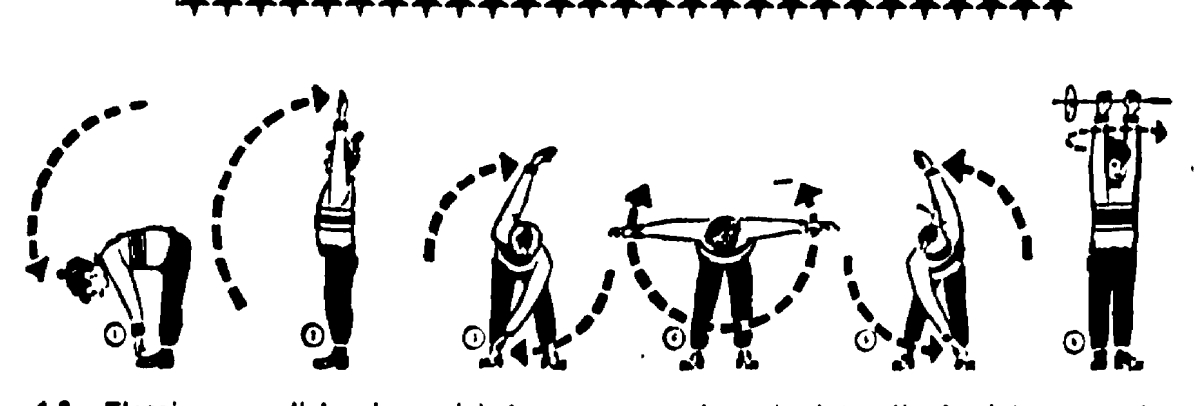
Per imparare a sciare, bisogna prima saper cadere bene e alzarsi altrettanto bene. Uno sciatore ai primi passi può, in una giornata, cadere e rialzarsi anche un centinaio di volte. Con pochi minuti al giorno (non più di 8-10), praticando gradualmente la ginnastica che vi indichiamo, potrete abituare il fisico a cadere e a rialzarsi senza fatica e col minimo dispendio di energia. Ogni esercizio fatto con gli sci ai piedi, se è possibile, ma non su un pavimento ricoperto da un tappeto. Naturalmente sulla punta dei bastoni potrete applicare dei tappi di gomma per evitare danni e per poterli maneggiare meglio. Dopo aver praticato per qualche tempo la ginnastica che vi indichiamo, riuscirete a imparare a sciare in un tempo brevissimo.



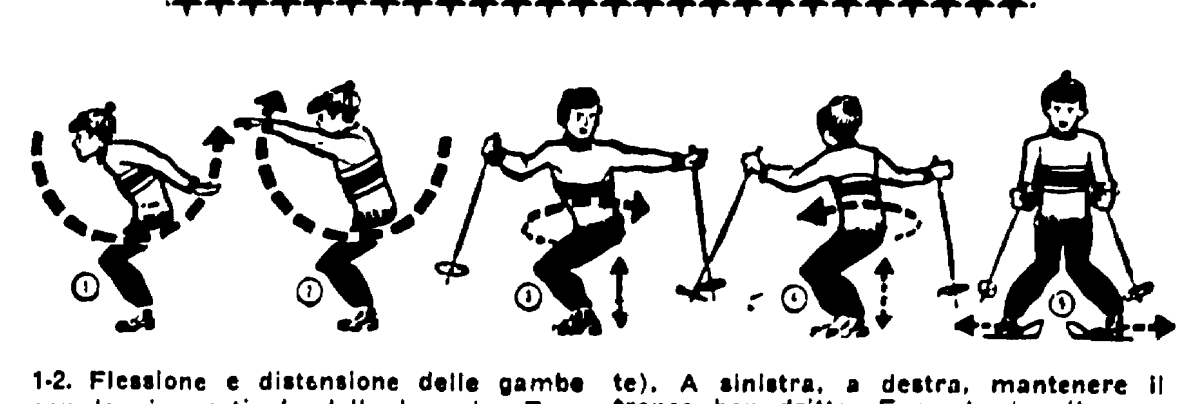
1-2. Elevazione alternata delle braccia alternativamente il braccio sinistro e stese. Superare la verticale in alto e il corpo in basso. Almeno 15 volte.
3-4. Rotazione delle braccia incrociate davanti al corpo. Fare passare i bicipiti il più possibile vicino al naso. Incrociare
5. Rotazione dei gomiti. Mani al petto. Far salire bene i gomiti e descrivere degli ampi cerchi. Ripetere quindici o venti volte.



1-2. Flessione e distensione delle gambe, piedi fermi, tallone al suolo. Abbassare le natiche sino a giungere a contatto dei talloni. Ripetere dieci volte.
3. Elevazione alternata dei ginocchi. Portare i ginocchi il più alto possibile. Ripetere dieci volte.
4-5. Elevazione laterale di una gamba tesa e appoggio sul bastone dalla parte opposta. Evitare lo spostamento del tronco. Ripetere dieci volte.



1-2. Flessione e distensione del tronco con lanciao nelle mani. Segnare un tempo di battuta al termine dell'elevazione. Ripetere almeno dieci volte.
3-4-5. Rotazione del tronco attorno al suo asse, braccia laterali. A sinistra, a destra fare seguire il capo. Ripetere dieci volte.
6. Torsione del tronco. Gambe tese. Ripetere dieci volte.



1-2. Flessione e distensione delle gambe con lanciao verticale delle braccia. Fare passare le mani molto in basso, terminare in completa distensione. Ripetere dieci volte.
3-4. Flessione e distensione delle gambe con torsione del tronco (braccia allargate). A sinistra, a destra, mantenere il tronco ben dritto. Fare dieci volte.
5. Allontanare i talloni con un satellite. A seconda della resistenza far durare l'esercizio dai 30 ai 60 secondi. Fare un tempo di riposo e riprendere sino a perdere il fiato. Fare due serie di questo esercizio.



LA GIOIA DEL VIVERE
Il Pascoli nella sua poesia «L'equilibrato», dice che è meglio morire giovani quando non si cominciano i dolori e i pensieri della vita. Io mi pongo sempre questa domanda: «Adesso, come dicono le persone anziane, la vita per te è bella perché sei giovane, ma quando sarai anziano sarà molto peggiore». Allora, come si spiega questo fatto? (S. Bandinelli, C. v. d'Elisa).

della vita, il contrasto fra i propri ideali e la realtà, acquistano un peso diverso nella nostra esistenza e non si superano tanto facilmente. Ma c'è da considerare che intanto si è diventati più maturi, con più esperienza e quindi capaci di affrontare con maggior sicurezza le difficoltà e i dolori, le amarezze della vita. Ma il problema, cara Silvana, non è solo questo perché, infatti, dobbiamo guardare soltanto ai lati negativi della vita? Ci sono i dolori, è vero, ma ci sono anche le gioie, le soddisfazioni, le cose belle. E l'importante è saper scoprire e trarre questi dolorosi stretti ai cuore danno soffrire! Da adulti, certo, i problemi diventano più veri, più reali: un inaccresciuto nel lavoro, le difficoltà materiali

Indirizzare le lettere a: «L'AMICO DEL GIOVEDI'»
Pioniere dell'Unità - Via dei Taurini 19 - Roma

della bella musica, ammirare delle opere d'arte, scoprire le bellezze e le meraviglie del mondo e della natura, conoscere la società nella quale viviamo, imparare, amare, discutere — sono tutte cose che danno gioia non solo quando si è grandi, ma anche da giovanissimi. Soprattutto, poi, io credo, quello che più di tutto dà senso e significato alla vita è profugarsi una meta e cercarla di raggiungere lottando contro ogni difficoltà e ogni pesimismo. Non bisogna mai dimenticare che la vita è il bene più grande che abbiamo, e che dobbiamo «viverla bene, far da piccoli, senza compromessi, senza falsità, senza

arrendersi mai, fedeli ai nostri ideali di giustizia, di libertà di verità. Solo così si diventa sempre migliori e nello stesso tempo si contribuisce al progresso dell'umanità. Un'altra cosa, infatti, cara Silvana, non dobbiamo mai dimenticare, che solo sentendosi parte attiva del mondo, della società, avremo un'esistenza più ampia e più ricca per sentirsi «pieni di vita». E così che si guarda con fede e con gioia al futuro.

IL PIONIERE E LE RICERCHE
Sono una tua affezionata lettrice che aspetta con impazienza che il giornalino esca al giovedì. Ti debbo ringraziare perché il giornalino mi ha veramente aiutata. La professoressa d'italiano mi dette delle ricerche sulle popolazioni italiane lo sfogliai la collezione del 1963 trovando ciò che mi occorreva. Ho anche copiato alcuni modelli di oggetti che vi erano stampati. (L. Ognibene).

BANCA DEL PIONIERE
Walter Favini (Milano): L. 1000; Luigi Pignoli (Vergine Borbera): L. 1000; Dimes Corradi (Fossoli di Campi): L. 500; Daniela Codeuti (San Pancrazio, Modena): L. 500; Luciano Maron Pot (Fiechchia): L. 500; Clara Robotti (Savona): L. 1000; Angelo e famiglia (Soliera): L. 500; Ivo Pagliano (Valenza): L. 500.

A tutti grazie per questa prova di attaccamento e di simpatia per il vostro giornale.

Famico del giovedì

Tessere tagliandi regali

Le spedizioni dei regali, delle tessere e dei tagliandi sono in corso. Non sollecitate. Tutti riceveranno a domicilio il pacco-dono.

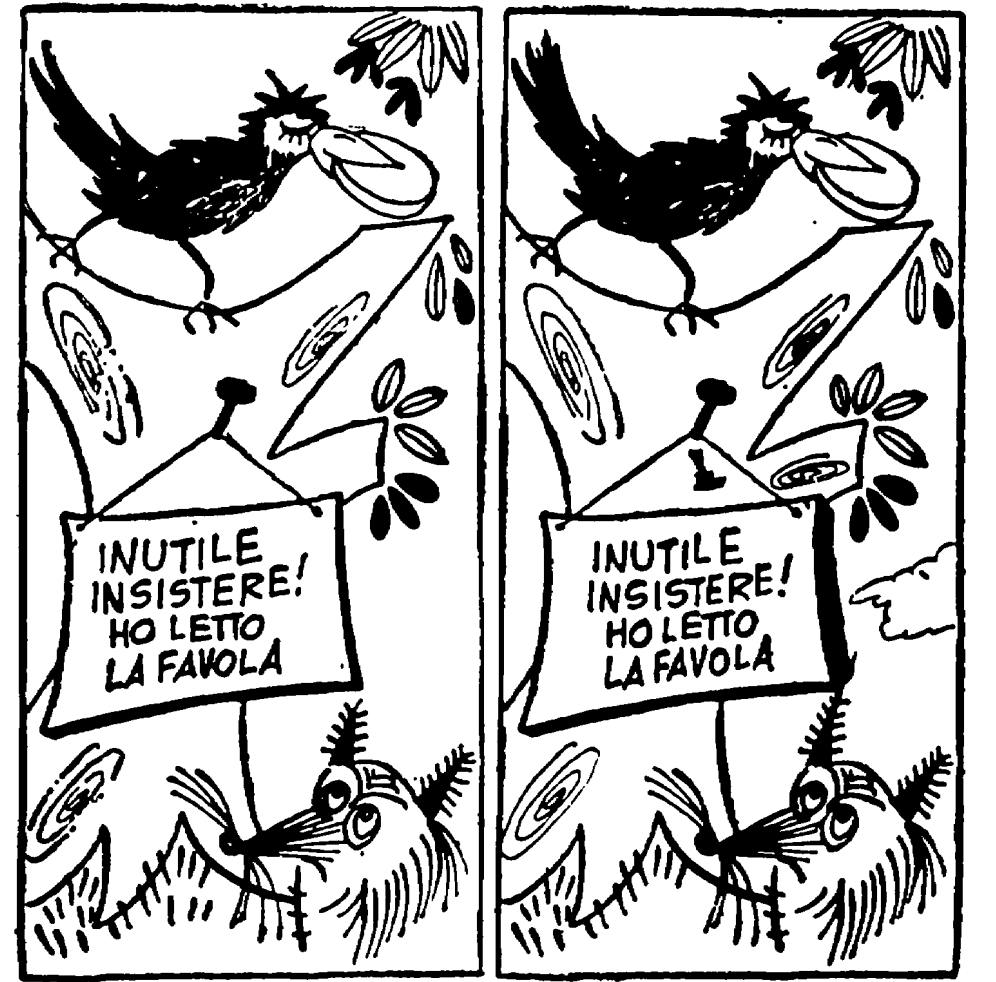
Diventate amici del Pioniere dell'Unità. Viaggerete alle migliaia e migliaia di ragazzi che costituiscono la nostra grande famiglia. Richiedete la tessera con una semplice cartolina postale.

Insieme alla tessera riceverete un tagliando dove incollare i bellissimi che pubblichiamo a pagina 2. Nel tagliando sono specificate tutte le norme per ricevere bellissimi premi, sicuri e ricchi regali a sorteggio.

Cara Silvana, non credo affatto che da giovedì non si profino dispiacere.



«Gli amici dell'Unità» della sezione «La Cella» (Pisa) in occasione delle feste hanno distribuito dolci e dolci ai 150 bambini del quartiere. Sono state inoltre diffuse 150 copie del Pioniere



Il corvo e la volpe — Come vedete, il corvo, ormai ammaestrato, non cade più alle lusinghe insinuanti della volpe. Ma osservate bene le due scene e troverete otto particolari diversi.

Soluzioni

CRUCIVERBA
PUBBLICATO N. 2
ORIZZONTALI: 1) L. 2; 5) L. 4; 12) L. 8; 13) L. 8; 14) L. 8; 16) L. 8; 17) L. 8; 18) L. 8; 19) L. 8; 20) L. 8; 21) L. 8; 22) L. 8; 23) L. 8; 24) L. 8; 27) L. 8; 28) L. 8; 29) L. 8; 30) L. 8; 31) L. 8; 32) L. 8; 33) L. 8; 34) L. 8; 35) L. 8; 36) L. 8; 37) L. 8; 38) L. 8; 39) L. 8; 40) L. 8; 41) L. 8; 42) L. 8; 43) L. 8; 44) L. 8; 46) L. 8; 48) L. 8; 49) L. 8; 50) L. 8; 51) L. 8; 52) L. 8; 53) L. 8.

VERTICALI: 1) L. 1; 2) L. 1; 3) L. 1; 4) L. 1; 5) L. 1; 6) L. 1; 7) L. 1; 8) L. 1; 9) L. 1; 10) L. 1; 11) L. 1; 12) L. 1; 13) L. 1; 14) L. 1; 15) L. 1; 16) L. 1; 17) L. 1; 18) L. 1; 19) L. 1; 20) L. 1; 21) L. 1; 22) L. 1; 23) L. 1; 24) L. 1; 25) L. 1; 26) L. 1; 27) L. 1; 28) L. 1; 29) L. 1; 30) L. 1; 31) L. 1; 32) L. 1; 33) L. 1; 34) L. 1; 35) L. 1; 36) L. 1; 37) L. 1; 38) L. 1; 39) L. 1; 40) L. 1; 41) L. 1; 42) L. 1; 43) L. 1; 44) L. 1; 45) L. 1; 46) L. 1; 47) L. 1; 48) L. 1; 49) L. 1; 50) L. 1; 51) L. 1; 52) L. 1; 53) L. 1.

LA NOTTE era luminosa, le strade erano deserte e silenziose. Ogni tanto qualche persinna, sospinta dal vento, sbatteva con violenza sui muri delle case. Perché — pensai mentre camminavo — sono stato così sciocco da rimanere al cinema fino all'ultimo spettacolo? Va bene che hanno fatto la "Froccia insanguinata", un film che desideravo vedere da tanto tempo, ma non era una buona ragione per non fare ancora i compiti, aiutare la mamma. Ed il babbo cosa mi avrebbe detto? - E' vero, a dodici anni resti fuori di casa fino a mezzanotte, per fare che, poi? Per vedere un film, lo all'età tua? Il film ti vedevo una volta l'anno. Lo so, il babbo ha ragione quando mi dice così. Lui lavora tutto il giorno, si alza la mattina alle quattro per recarsi al cantiere e torna la sera alle sette. Ma che ci posso fare se ho un indio per il film di indio? Affrettati! Il passo, tirandomi su il bavero della giacca, per ripararmi dal freddo. Ma ecco che vedo all'ultimo piano la finestra della cucina di casa mia, con la luce accesa. Di certo mi stanno aspettando. Feci qualche altra decina di metri, quando da sotto un ca-

La nostra mascotte

Una storia vera raccontata da Mauro Calamante del Circolo Pionieri di San Basilio (Roma)

non sbucò fuori un cagnolino, mi si parò davanti e cominciò a mugolare. Come era bello! Lo presi in braccio e il suo pelo era morbido e bianco come un velo, tremava tutto dal freddo: mi tolsi la giacca e ve lo avvo- - Ma che ci fa — pensai — un cagnolino così piccolo per strada a quest'ora di notte e con questo freddo? Che lo abbia smarrito il padrone? - Detti un'occhiata intorno per vedere se vi era qualcuno: nessuno! I portoni erano chiusi. Se lo lasciassi qui morirebbe certamente dal freddo, al solo pensiero mi vennero iividi. No! Lo porterò a casa, prenderò una stril-

lata in più, ma non importa. Salii le scale, aprii la porta e — Sciagurato! A quest'ora si rientra a casa — Era il babbo, che aveva tutta l'aria di essere un cane di santa ragione. Lascialo stare! — disse provvidenzialmente la mamma. Non lo vedi che ha la pelle d'oca ed il viso ponzonato dal freddo? E la giacca? Perché ti sei tolto la giacca? — Mi mamma per coprire i miei occhi. — Lui chi? — diss'ella sempre più sorpresa. — Il cagnolino — risposi io. — Sciagurato! — urlò di nuovo il babbo — ti togli la giacca per coprire un cane e quando ti ammali tecca a me pagare un sacco di soldi per le medicine. — Ma, papà, era tutto solo in mezzo alla strada che mi ha fatto paura e vorrei tenerlo — dissi tutto d'un fiato. — No! — rispose deciso il babbo. — Sai benissimo che non possiamo tenere animali in casa: lo lavoro, la mamma lavora e tu vai a scuola, quindi il cane dovrebbe restare solo e incastolato tutto il giorno e certamente ne soffrirebbe. Comunque —

continù il babbo — per questa sera puoi tenerlo, ma domani vedi di sistemarlo altrove, se no sono guai intesi? Ed ora cenna tu e il cane e poi a letto. Il giorno dopo a scuola, nell'intervallo, misi al corrente della novità molti altri Pionieri. Tutti vollero sapere come era grande, di che razza era, di che colore aveva il pelo. — Comunque — tagliai corto io — aspettiammi solo in vecchia quercia, dopo pranzo, e ve lo farò vedere. Verso le 15,30 erano tutti ad aspettarli. Io mi dirigevo verso di loro tutto felice, il cagnolino scodinzolando mi seguiva. — Ma e piccolo — esclamò uno. — Sì, ma è bello; — risposi un altro. — Per me è un peccato, — sentenziò Bossi. — Salame! Non vedi che è un "volpino"? — rispose Perissin. Sentii lui — disse ancora Bossi — tu l'intendi di cani come io, m'intendo di grilli. — Risate generali. — Ragazzi — gridai io — questo non è il momento di scherzare, il babbo ha detto che non posso tenerlo, quindi troviamo una soluzione. Tutti tornarono seri.



pol piovvero proposte da tutte le parti. Alla fine, visto che non riuscivamo a metterci d'accordo, decidemmo di andare a chiedere consiglio a Franco, il nostro responsabile. Gli spiegammo tutta la storia poi egli disse: — Va bene, lo terrete un giorno per uno, e visto che siete 50, i vostri genitori se lo troveranno a casa ogni 50 giorni: penso quindi che non avranno nulla di contrario. Però — continuò Franco — dovete trattarlo con il massimo riguardo. Sarà la nostra mascotte e se non avete nulla in contrario lo chiameremo Dik. — Evviva Dik! — urlò uno. — Evvviva!! — rispondemmo tutti in coro. Da quel giorno le cose

andarono a meraviglia: ognuno rispettava il proprio turno, lo facevamo giocare sempre con noi. Ricordo che un giorno lo portammo perfino in un comizio e mentre noi battevamo le mani, lui abbaiava. Per il cibo andavamo spesso da un Giovanni (il mucellato). Gli facevamo dei piccoli servizi e lui in cambio ci dava delle tenere ossa. Ma un giorno — Era il turno di Ruggio. Stava tornando dalla scuola, quando sul davanzale del terrazzino di casa sua (abitava al primo piano) vi era Dik, che vedendo Ruggio ed un po' più giù noi, cominciò ad abbaiare, poi spicò un salto per venirci incontro. Ma mentre attraversava la strada una macchina, che procedeva a forte velocità, lo investì in pieno scaraventandolo a qualche metro di distanza: vedemmo tutta la scena e ci precipitammo a soccorrere Dik. Era ancora viva, ma il suo respiro era molto debole ed i suoi mugolii di dolore erano appena percettibili. Del sangue gli usciva dal naso e dalla bocca, il suo bianchissimo pelo era sporco di sangue e grasso. Capimmo subito che vi erano per Dik ben poche speranze. Infatti dopo un po' morì. All'autista che si era fermato, qualcuno gli domandò: — Che è successo? — Niente di grave — rispose l'autista — ho solo investito un cane. — Già! Il mondo ha fretta, pensai io, chi vuol che si preoccupa più di un cane? Più tardi decidemmo di metterlo dentro una cassetta di legno, e seppellirlo sotto la vecchia quercia. Molti di noi avevano le lacrime agli occhi. Mauro Calamante



L'ALBERO (Segue da pagina 5)

scuola era finita un'ora prima (la mamma era malata), e c'era tempo per giocare, prima di rientrare a casa. Svolto l'angolo furono davanti la collinetta. Da dove era uscito quello stecco, al di sopra del quale l'albero levava le sue verdi braccia? La scavatrice passò loro davanti mordendo cattiva il terreno e buttando all'aria i ceppugli appena rifioriti. Dove passava la terra rimaneva gialla e stralata, e ai lati si ammucchiava il terreno rimosso, i resti delle erbe. Popoli interi di formiche dovevano essere stati distrutti — pensò Gino e gli venne quasi da piangere. L'albero pareva indifferente al fragore della scavatrice, ma i pussieri dovevano essere già emigrati. Trotterellando giunse anche Luca. Ernesto sbucò da sotto lo stecco: — Faranno una casa — annunciò. Aveva parlato con un operaio. Rimase il più a lungo del solito, le voci di richiamo delle mamme erano coperte dal rombo della scavatrice. Anche se esclusi, era però divertente vedere passare sui grossi cingoli la macchina con la terribile lama metallica, che marcando la suolo di righe tutte uguali piulava la collina. — L'albero lo abbutteranno — disse Ernesto, quando tornarono indietro. Quel pomeriggio i compiti non vennero fatti. Stettero dietro lo stecco e a loro si aggritarono gli altri ragazzi

del quartiere, una piccola folla muta. Anche qualche mamma, che sospirò: — Non c'è rimasto un pezzettino di verde! — e andò via. Ma l'albero non venne toccato, la scavatrice gli girò attorno, fin quando, a pochi metri di distanza, si fermò e gli operai andarono via. Era l'imbrunire, e loro quattro scavalcarono lo stecco, entrarono fino alle caviglie nella terra smossa che odorava di erba schiacciata, si arrampicarono per sentieri che non esistevano fino all'albero. Lui era sempre lì, indifferente, agitava un poco i rami più sottili nel vento. Dal nascondiglio, nel cuore dell'albero levarono i loro sospiri. Poi fecero buio e di corsa andarono via, che quel posto quasi non lo riconoscevano più, e faceva pena lasciare l'albero lì solo, tra quelle zolle estranee e l'ombra sinistra della scavatrice. Chissà come Luca riuscì a non andare a scuola, il giorno dopo. Per tutte le ore lente della mattina, rimase appollaiato sullo stecco, fissando col visino un po' sudicio la scavatrice e l'albero. Poi si allontanò, le orecchie piene di quel fruscio meccanico, incontro ai suoi amici che tornavano da scuola. — Hanno fatto la lotta — spiegò — e l'albero è enduto. La scavatrice spingeva, spingeva, ma lui era molto forte. Poi è caduto, e la scavatrice lo ha spinto. Vicino alla strada. Era un giorno allegro, il sabato Dopopranzo (i compiti si possono sempre fare la domenica) Gino, Ernesto e Andrea presero le biciclette. Luca sulla sua canna di quella di Ernesto andarono per le strade del quartiere, che era giallo e pieno di rumore, noioso. Il prato degli altri ragazzi, oltre la corsia palizzata, era brullo e stupido. Rimase fino a sera guardando giocare gli altri, le biciclette poggiate allo stecco, come ospiti educati. Al ritorno non riconoscevano quasi il quartiere, pieno di rumore brutale. La collinetta stava mutando forma, era quasi piana, adesso. Sembrava incredibile che un giorno vi fosse stato l'albero.

Franco Pratico

Rebus
(9 - 3 - 7)

SOLUZIONE
(Cammina RE con CA U tela)

30 premi Concorso 30 premi

Come si chiama?

Affrettatevi a partecipare al nostro grande concorso - Indovinando il nome di un simpatico animale potrete vincere dei bellissimi premi

Avete partecipato al nostro grande concorso a premi lanciato la settimana scorsa? Se non lo avete fatto, ripetiamo qui il nome dell'animale, vi offriamo una altra possibilità: in base alle definizioni riempite lo schema che pubblichiamo, inserendo le parole orizzontalmente.

Nella prima colonna verticale, a bordi ingrossati, leggerete il nome dell'animale.

1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									

I premi

Fra tutti coloro che invieranno la soluzione esatta saranno premiati 30 concorrenti, ai quali verranno assegnati i seguenti regali:

- 1 Giradischi « Lesa ».
- 2 Enciclopedia degli animali (edizioni La Pietra).
- 3 Matroscopie, le originali bambollette russe in legno.
- 4 Dizionari dei piccoli (ediz. La Pietra).
- 5 originalissimi « Vostok » da tavolo, con meccanismo ad orologeria, che riproduce le orbite dei satelliti intorno alla Terra.

I nomi dei vincitori saranno pubblicati sul numero 4 del Pioniere dell'Unità che esce in data 28 gennaio.

Definizioni

- 1) Grande paese asiatico.
- 2) Imparala e mettila da parte.
- 3) Quando calano le ombre.
- 4) Combatte nell'arena.
- 5) Le segue il cacciatore.
- 6) La fanno bello e vello.
- 7) Capitale della Norvegia.

Avete trovato il nome dell'animale? Scrivetelo su una cartolina postale, aggiungete in stampatello il vostro nome, cognome, indirizzo ed età, e spedite entro il 28 gennaio a:

CONCORSO PIONIERE DELL'UNITA' Via dei Taurini 19, Roma.

CIRCOLI DI AMICI

IL CIRCOLO DEI FRATELLI DI ALTAMURA
Lorenzo Livrieri di 8 anni, ha fondato un Circolo con i suoi fratelli, e invita chiunque voglia unirsi a lui. Lorenzo Livrieri, Vico Cionno 23, Altamura (Bari).

CIRCOLO LENIN DI DOSOLO
Il nuovo Circolo Lenin di Dosolo cerca nuovi compagni. Rivolgersi a: Edgardo Azzi e Resta Marino, via Falchi, Dosolo (Mantova).

IL REGOLAMENTO DEL CLUB STELLA ROSSA
Giorgio Manicardi, Oberdolfo Salini, Claudio Pasini, Vincenzo Malavasi hanno fondato il Club della Stella Rossa, stilando il seguente regolamento: 1) Rispettare i compagni del Club. (Manicardi Giorgio, via Vasco de Gama 6, Modena).

Molto bene per il vostro regolamento. Forse però sarebbe meglio aggiungere un ottavo punto e cioè che ogni Amico del Pioniere dell'Unità deve impegnarsi a studiare e ad essere di esempio agli altri.

CIRCOLO PIONIERI DI BIZZUNO
La Staffetta Mauro Berardi ha fondato con dieci ragazzi un Circolo a Bizzuno. Il suo indirizzo è: Via del Pino 1, Bizzuno (Lugo di Ravenna).

AMICI DI MANTOVA ATTENZIONE!
Carlo Mozzerelli, Roberto Gobbi e Sandro Bottoni hanno fondato un Circolo a Mantova, e vorrebbero mettersi in contatto con altri amici e amiche. Hanno già in programma una pesca pubblica, la costruzione di vari mobiletti e di un proiettore per diapositive. Rivolgersi a Carlo Mozzerelli, Via G. Sussani 19, Mantova.

CLUB DEI PICCOLI ROSSI DI CAVALLINO
Il Club dei Piccoli Rossi si è finalmente procurato una sede, costruendosi una capanna, e si propone di ingrandirla sempre più. Rivolgersi a: Fedele Zaccaro, via Giachino Rossini 2, Cavallino (Lecce).

AMICI DI FINALE EMILIA ATTENZIONE!
Osvalda Farmigoni (via Canavizza Cassinetta 9, Finale Emilia - Modena) desidera fondare un Circolo. Gli amici e le amiche della zona sono invitati a mettersi in contatto con lei.

NUOVO PRESIDENTE AL CIRCOLO ENEA
Il Circolo Enea ha eletto un nuovo presidente, Sergio Del Soldato. Proiettiamo dei cartoni animati, e speriamo di riprendere le pubblicazioni del nostro giornalino. Indirizzare a: Circolo Enea, via Manzoni 25, Firenze.

LA SQUADRA DEL CIRCOLO DI TORPIGNATTARA
Diffondiamo « l'Unità », e abbiamo formato una squadra sportiva, sulle cui maglie c'è Atominio, Bruno Vitali, Via Torpignattara 137, Roma.

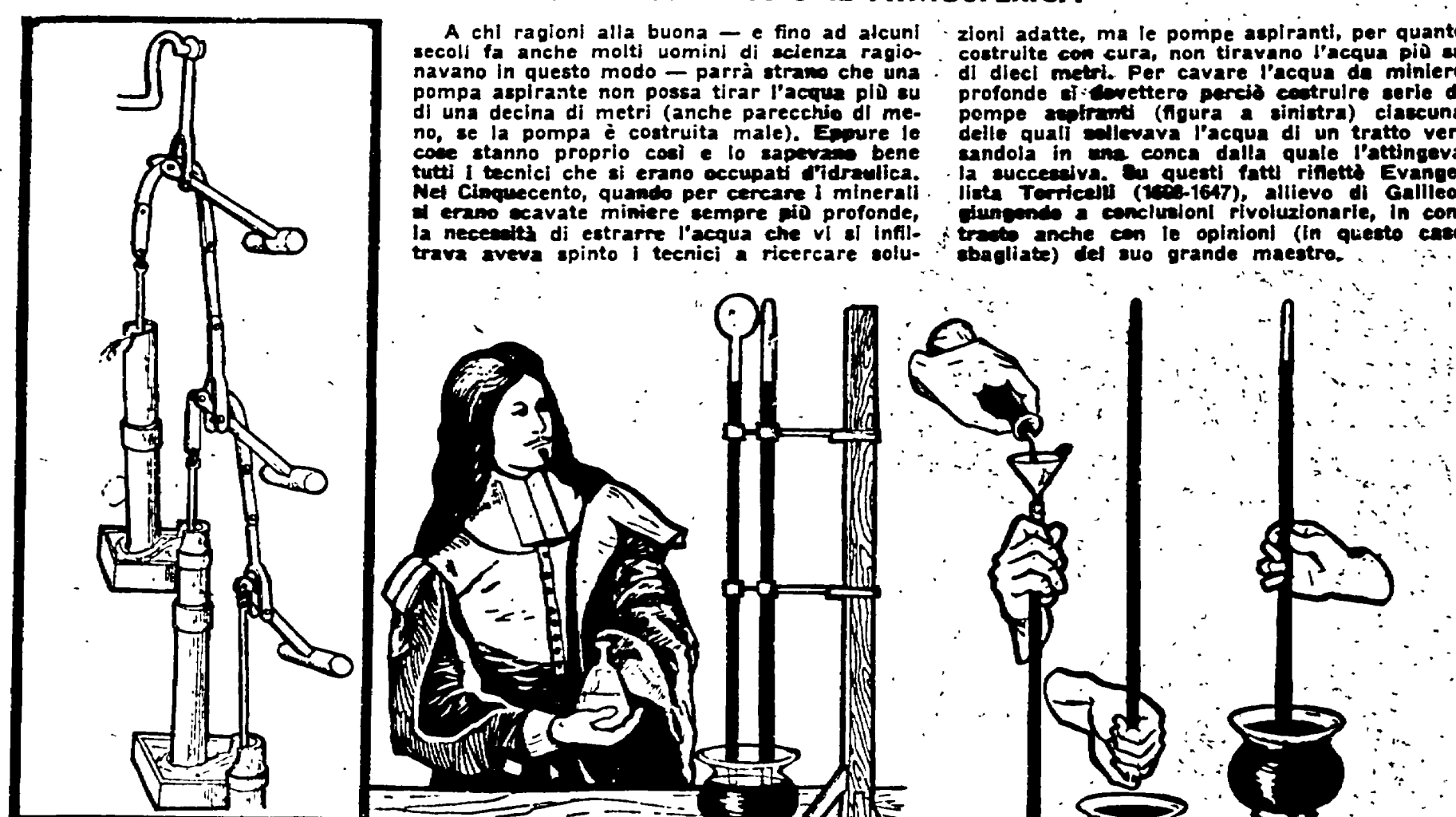
Ritagliare e incollare questo bollino

SULLA PRIMA PARTE DEL TAGLIANDO (VEDI NORME A PAGINA 2)

20 PUNTI

L'AVVENTUROSA STORIA DELL'UOMO

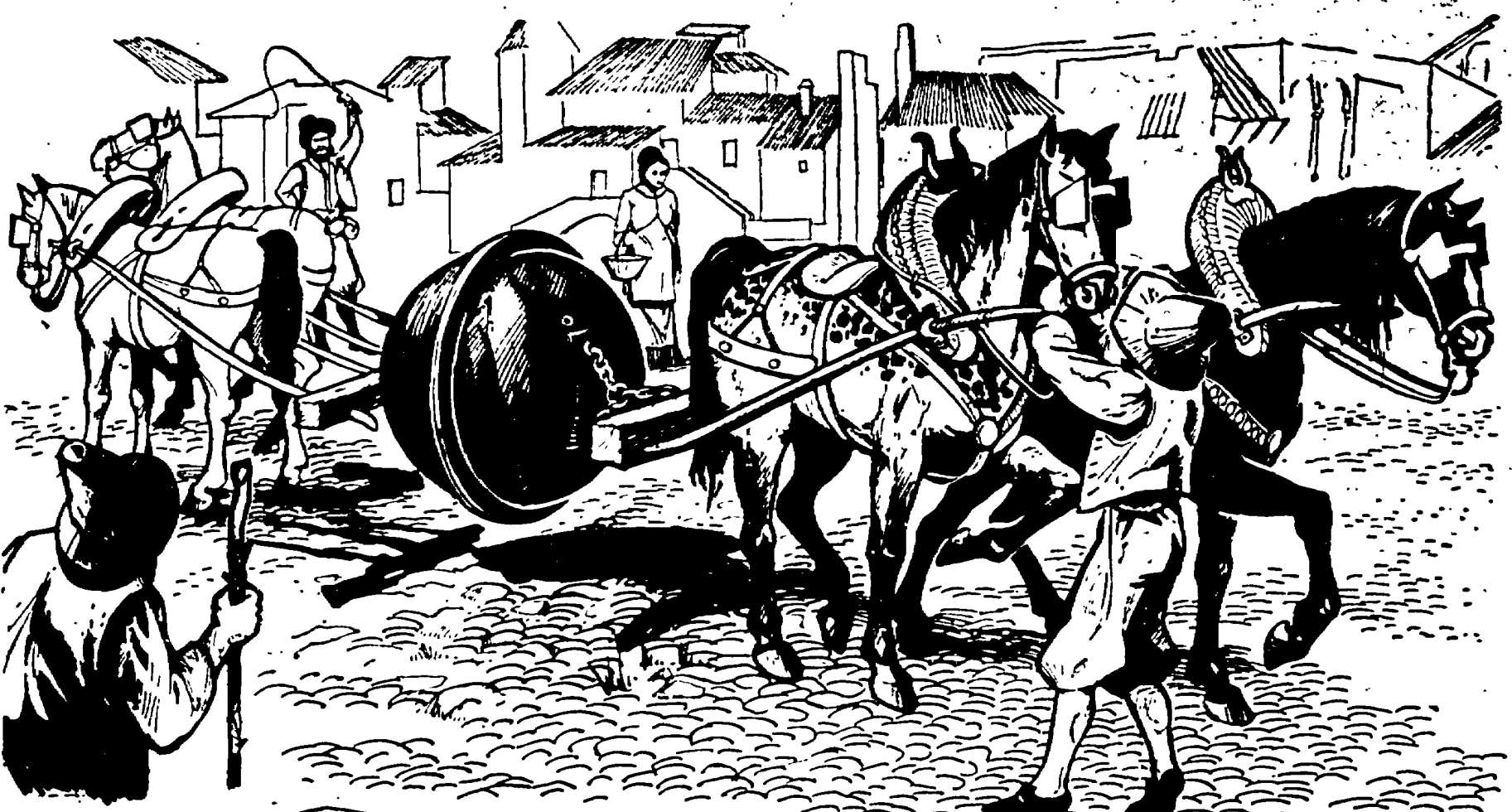
IL VUOTO E LA PRESSIONE ATMOSFERICA



Al tempi di Torricelli, seguendo le idee di Aristotile, il funzionamento delle pompe aspiranti si spiegava più o meno così: il pistone salendo nel cilindro crea un vuoto e l'acqua si precipita a riempirlo. Torricelli parlò da un punto di vista completamente diverso: egli ammise che l'acqua non fosse aspirata dal vuoto, ma spinta dalla pressione dell'aria che agisce sulla superficie dell'acqua. Se si immerge in una bacinella d'acqua un tubo aperto non troppo sottile,

l'acqua non salirà in esso, poiché la pressione dell'aria dentro e fuori del tubo è uguale e si fa equilibrio. Se ora, mediante uno stantuffo si estrae l'aria dal tubo, l'acqua salirà: se nel tubo al centro il vuoto, l'acqua salirà fino a che la pressione idrostatica della colonna d'acqua (vedi numero precedente del Pioniere) farà equilibrio alla pressione dell'aria. Basandosi su questo idee, Torricelli compì i suoi classici esperimenti (figura sopra). In una canna di

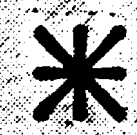
vetro lunga circa un metro e chiusa ad una estremità, versò del mercurio fino a riempirla poi, turandone l'apertura con il pollice, la capovoltò su un recipiente contenente acqua pura mercuraria. In ogni esperimento il mercurio scendeva nella canna, lasciandovi un vuoto, detto « vuoto torricelliano », e arrestandosi all'altezza della stessa altezza; questa altezza si aggirava intorno ai 76 centimetri, equivalente a una colonna di circa 10 metri di acqua.



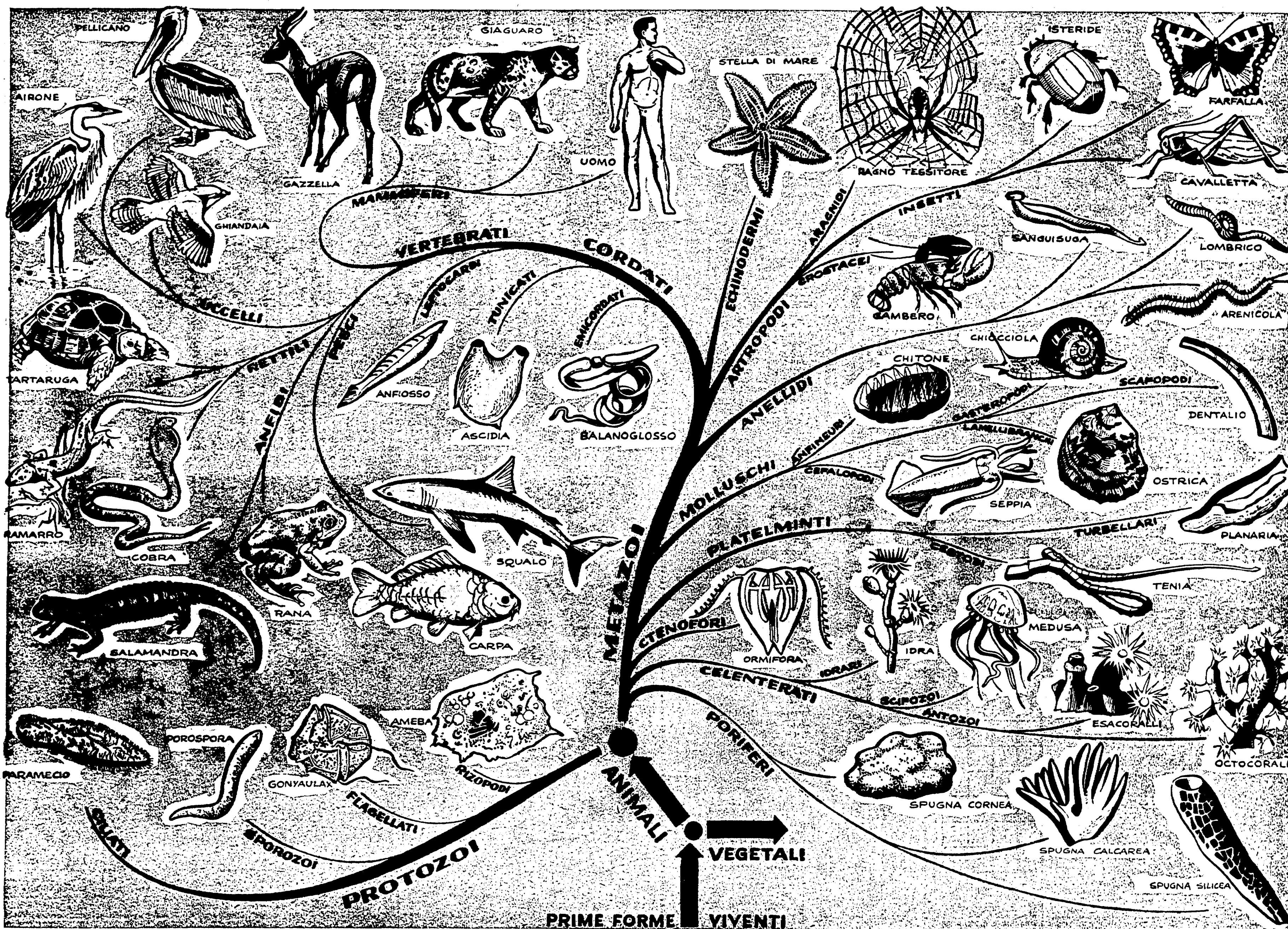
La conclusione di Torricelli era dunque chiara: la pressione dell'aria è pari alla pressione esercitata da una colonna di mercurio di 76 cm, o da una colonna di acqua di circa 10 metri. Inoltre, si dimostrava che non esiste in natura nessun « orrore del vuoto ». Più accurate misure permisero di osservare che l'altezza della colonna di mercurio, cioè la pressione atmosferica, varia a seconda delle condizioni meteorologiche e dell'altezza alla quale ci si trova. Sulla prima osservazione è basato l'uso meteorologico del « barometro »; quando la pressione è più alta — cioè quando la colonna di mercurio sale — si può in genere prevedere bel tempo. Sulla seconda osservazione è basato il metodo di Pascal per la misura dell'altitudine. Pascal dimostrò che la pressione diminuisce — e in conseguenza la colonna di mercurio si abbassa — a mano a mano che cresce l'altezza; per dimostrare in modo conclusivo l'effetto dell'altezza sul barometro, Pascal compì insieme al cognato una famosa ascensione sul Puy-de-Dôme (figura a sinistra).

Un'idea della forza esercitata dalla pressione atmosferica fu data da una celebre esperienza compiuta per iniziativa di Otto von Guericke (1692-1686), borgomastro di Magdeburgo e valente scienziato. L'esperimento di von Guericke è il seguente: due robuste mezze sfere metalliche possono essere facilmente separate in condizioni normali, ma se una volta accostate se ne estrae l'aria (cioè quando la pressione esterna non è più controbilanciata da quella interna) nemmeno due tiri di otto cavalli ciascuno possono staccarle (figura sopra).

(14, nuova serie, continua)



IL MONDO ANIMALE



L'albero

racconto di FRANCO PRATTICO

IL VECCHIO legno aveva assunto una tinta grigiasta, con spaccati antichi e nodi e tracce di legature. Alla biforcazione le braccia, come le chiamavano i ragazzi, si levavano storte e rugose nei rami folti di piccole foglie verdi. Era l'Albero, e basta. Una volta il papà di Gino aveva spiegato che era un olivo, un albero che fa piccoli frutti verdi dai quali si cava l'olio. Un giorno Andrea, a cavalcioni sul ramo più alto, aveva strappati alcuni semi che i ragazzi, proprio lì sotto, avevano pestato tra due pietre per vedere uscire l'olio. Ma



ne era venuta una specie di melma verdastria, ed erano rimasti i noccioli. Il problema dell'olio venne perciò accantonato, e rimase solo come una astratta possibilità che l'albero, tra le sue tante qualità, aveva. Ben più vaste le possibilità reali: era foresta dove Robin Hood con arco e frecce si calava tra le fronde, pronto a lanciare il suo urlo di guerra, era la colla della nave pirata, era il rifugio di Tarzan. L'albero viveva alla sommità d'una collinetta coperta di poca erba colpestata da giochi di ragazzi, circondata da case e case, qualcuna ancora uno scheletro di cemento dove gli operai facevano funzionare fragorosi ordigni.

Andrea e Gino l'avevano scoperto subito, andando ad abitare in quel quartiere: prima Andrea, che appena arrivato era salito sulla collinetta ed era rimasto accanto all'albero, poi vi si era arrampicato, stupito, dalla possibilità di possederlo come un cavallo.

Poi Gino, anche lui da pochi giorni nel quartiere nuovo. I ragazzi che abitavano lì da più tempo, andavano anch'essi sulla collinetta, ma di rado: parlavano del campo da gioco, un prato a distanza di due o tre strade, dove superata una staccionata era possibile disputare bellissime partite di pallone. Ma Andrea e Gino preferivano la collinetta.

Poi era venuto un ragazzino molto piccolo che a stento arrivava, tirato su, fino alla biforcazione e si chiamava Luca. Era il più chissoso, faceva il marinai, l'arcere, il soldato, ma obbediva assai poco agli ordini e imitava le mosse del più grande. Poi era arrivato Ernesto e la colonia dell'albero si era stabilizzata: loro quattro, coi loro arnesi, l'arco e le frecce di Gino, l'altalena, le rivoltelle di Ernesto, le due piccole vanghe che Luca portava con sé.

Fu Ernesto a scoprire sulla cima più pericolosa dell'albero, un nido di passeri. L'albero divenne non più soltanto oggetto dei giochi, ma parve, protagonista, avevano la sensazione che su una serie di fatti ne sapessero più di loro. Adesso che era giunto l'inverno andavano sulla collina si ritornava da scuola, era le cartelle sottostrappate. Li giungevano le voci: - Gino! Ernesto! Luca! A tavola! - e allora via, un ultimo

strappo all'altalena, nascondendo a volte un foglietto, un giocattolo rotto, una mullia in quel misterioso squarcio che si apriva nel tronco all'altezza della testa di Luca e che sembrava affondare verso il cuore vegetale dell'albero, il loro nascondiglio.

La scuola, come sapete, ha la cattiva abitudine di continuare anche quando la noiosa pioggia è finita e il sole s'è fatto caldo e allegro. Studiare, alzare il naso e vedere la collina gonfia di verde e l'albero ricco di voli di passeri era una faccenda spinevole e faticosa. In compenso il primo a finire i compiti (purtroppo, qualche volta, a fingere di averli finiti) era anche il primo ad arrivare all'albero, ad arrampicarsi svelto tra i rami, cercando di scorgere nel mare di finestre quella dove qualche compagno stava ancora studiando.

Quel giorno, era maggio, Gino e Andrea giunsero insieme al gran galoppo. Era proprio una bella giornata, la

(Segue a pag. 6)



La scavatrice spingeva, spingeva, ma Lui era molto forte

«... A scuola studiamo tante specie di animali, ma io non riesco a capire se fra di esse vi è qualche parentela...» (Antonio Licini, Milano).

Molti lettori ci hanno scritto chiedendoci spiegazioni su questo argomento. A loro e ad Antonio Licini diciamo subito che la parentela c'è: la tavola che pubblichiamo dà una visione del mondo animale con i legami che esistono fra le varie specie. Questa parentela trova la sua spiegazione nell'evoluzione di tutti i viventi attuali da antichissime forme viventi.

L'EVOLUZIONE della vita sulla Terra ha abbracciato un miliardo e più di anni, fino a giungere alle piante e agli animali che oggi popolano il nostro pianeta. Dalle più antiche forme di vita, delle quali ben poco sappiamo e che dovevano avere insieme caratteri propri dei vegetali e caratteri propri degli animali, si sono separate in epoca remota le linee che portano agli animali attuali e agli attuali vegetali. Per ragioni di semplicità, in questa tavola è indicata solo la evoluzione degli animali, ma è bene ricordare che quella delle piante non è meno interessante e notevole, benché forse meno vistosa.

Il regno animale si divide in due grandi sottoregni, quello dei protozoi e quello dei metazoi; i protozoi sono animali unicellulari (cioè costituiti da una sola cellula), i metazoi sono tutti gli animali costituiti da più cellule. A sua volta il sottoregno dei metazoi si divide in numerosi tipi (poriferi, celenterati, ctenofori, plattelminti, molluschi, anellidi, artropodi, echinodermi, cordati), comprendenti in alcuni casi un numero grandissimo di specie.

Per guardare questa tavola, che dà un quadro d'insieme del regno animale, occorre un po' di fantasia: al posto delle scarse linee che si diramano dai rami principali, occorre immaginare una successione di innumerevoli specie dall'evoluzione delle quali derivano le specie oggi viventi. E occorre immaginare ancora la migliaia di specie che si sono estinte senza lasciare discendenza (i cosiddetti «rami secchi» dell'evoluzione).

Allora la tavola apparirà popolata di tutte le specie che si sono succedute dai tempi più remoti ad oggi e discendono dalle più semplici forme oggi viventi; anzi, è bene tenere presente che anche gli attuali protozoi sono animali relativamente complicati che attraverso un lungo processo di selezione si sono adattati agli ambienti nei quali vivono.

Allo stesso modo, fra i vertebrati, i pesci sono i più semplici e i più antichi, ma ciò non vuol dire che gli altri vertebrati discendono dalle

Parole e silenzi sulla legge per il cinema

Per due volte, in sede di recan- to e poi di commento, l'avanti ha polemizzato aspramente con la posizione critica degli autori nei confronti del segno governativo per la nuova legge sul cinema. Non indiamo certo assumendo una difesa d'ufficio, anche perché, come ricorda lo stesso quotidiano dell'Avanti, i comunisti, protagonisti (insieme con l'ANAC) della loro soluzione, radicalmente alternativa, del problema. Non possiamo far a meno di notare, tuttavia, la pesantezza dei giudizi che l'Avanti muove all'ANAC e alla disinvoltura con cui esso sfugge ad una domanda di spiegazione contenuta nel rapporto dell'Associazione degli autori, ma del resto di pubblico dominio - sul modo come, da parte del potere, vengono presentati i problemi, si vorrebbe interpretare quegli articoli della legge Corona che riguardano la limitazione dei contributi ai film.

Sellers è padre



LONDRA - ieri l'attrice svedese Britt Eklund, moglie di Peter Sellers, ha dato alla luce una bambina, Victoria. Sellers e Britt si erano sposati lo scorso febbraio. Il popolare Peter ha detto ai giornalisti: « Sono felice ». Nella foto: i due attori all'epoca del loro matrimonio

Il 25 cominciano le prove del XV Festival Sanremo sta per andare in porto

E' Milano in questi giorni il centro di raccolta dei cantanti

Dalla nostra redazione MILANO, 20.

Saremo stati per andare in porto: il 25, l'intera troupe dei cantanti italiani e no, sarà concentrata al Casinò di Sanremo. Ad uno ad uno, bps e sconosciuti della musica leggera straniera si fanno vedere a Milano dove, dopo il forfait della casa romana RCA, sono concentrate tutte le forze discografiche ed editoriali in lizza al prossimo XV Festival di Sanremo. Ad esempio, si è vista Timi Yuro, una chiggeana di 24 anni, dalla voce dolcissima, una specie di Milva, dall'aria di Patricia Springfield, Pitney, la Francis e Petula Clark, una delle pochissime voci di prestigio di questo festival, che se presentasse sconosciuta presso il pubblico italiano, Timi Yuro, nonostante il nome esotico, è senz'altro una cantante italiana. Sua madre, che l'accompagna, come tutte le madri delle dive, è infatti un'abruzzese la quale ricorda un troppo bene il fratello, non solo ma anche il fiorito gergo natlo e pare usi, a mo' di minaccia verso la figlia, che non possiede eccessiva estetica, ma di pubblico relations, frasi abruzzesi assolutamente irripetibili. Timi Yuro interpreterà, per i colori discografici della Phonogram, il brano con Peppino Gallardi, ed una canzone di grandi speranze. E poi verrà l'autunno.



Anita Harris è una delle debuttanti di Sanremo. Americana, il suo primo disco ha conosciuto immediata popolarità. E' considerata tra le migliori voci di questo XV Festival.

le prime

Cinema Ca ira il fiume della rivolta

Già prima di Chi tacora è perduto, Tuto Brass pensava a questo film in montaggio, portato a termine poi nell'intervento tra l'opera di esordio del giovane regista e il recente volume Ca ira, il fiume della rivolta. La figura di Clay risulta, quindi, monolitica, contenuta e anche un po' compassata. Non riesce a sfuggire, in definitiva, allo stereotipo dell'uomo nuovo, volitivo e senza macchia caro ad alcune storie del genere. Cameron Mitchell, noto attore di teatro in America, non è questi inevitabili limiti inerenti alla struttura del personaggio, ha accenti sinceri e contenuti fra i propri soci e gli spettatori del Cinema Rialto, per il miglior film italiano e il miglior film straniero della stagione 1964, sono risultati vincitori. Le mani sulla città di Francesco Rosi e il dottor Stranamore di Stanley Kubrick appaiono, in confronto, rispettivamente assennati e « Chaplin d'oro ». Oggi, giovedì, il Circolo « Chaplin » inaugura il quindicesimo anno di attività con il film Lotna di Andrej Wajda. La proiezione avrà luogo al Piccolo Teatro di Via Piacenza 1 alle ore 21.45.

Rosi e Kubrick premiati dai soci del « Chaplin »

Anche in Brasile un festival cinematografico

Minnesota Clay

Sconvolgente documentario «Skopje '63»

Dal nostro inviato MONTECARLO, 20. Dopo la riunione di ieri pomeriggio presso il ministero di Stato, nel corso della quale il maestro Renzo Rossellini è stato eletto presidente della Giuria, la quinta edizione del Festival televisivo internazionale di Montecarlo è entrata nel via via stamane, con la proiezione di telecine (installati, come è ormai consuetudine, nelle sale del «Beaux Arts») delle produzioni Io, l'aborigeno (Austria), Antigone (Cecoslovacchia) e Profles in courage (Mary S. Mc. Dowell, Stati Uniti). Cinquantadue sono le opere e venti i Paesi che hanno superato il vaglio della Giuria. Delle trasmissioni viste stamane la migliore in senso assoluto ci è sembrata quella statunitense un originale televisivo con ben sei programmi televisivi (preceduta, perciò, relativamente al numero in concorso, soltanto dalla Francia in lizza con otto produzioni). Delle trasmissioni viste stamane la migliore in senso assoluto ci è sembrata quella statunitense un originale televisivo con ben sei programmi televisivi (preceduta, perciò, relativamente al numero in concorso, soltanto dalla Francia in lizza con otto produzioni).

Fred Bongusto derubato degli abiti a Firenze

E' morta Mady Berry

Daniele Ionio

RAI V contro programmi TV - primo

Table with TV program listings: 8,30 Telescuola, 17,00 Il tuo domani, 17,30 La TV dei ragazzi, 18,30 Corso, 19,00 Telegiornale, 19,15 TV degli agricoltori, 19,40 Alle soglie, 20,00 Telesport, 20,15 Cronache italiane, 20,30 Telegiornale, 21,00 Vivere insieme, 22,05 Anteprima, 22,45 Franco Tozzi e Gisella Ferrini, 23,00 Telegiornale.

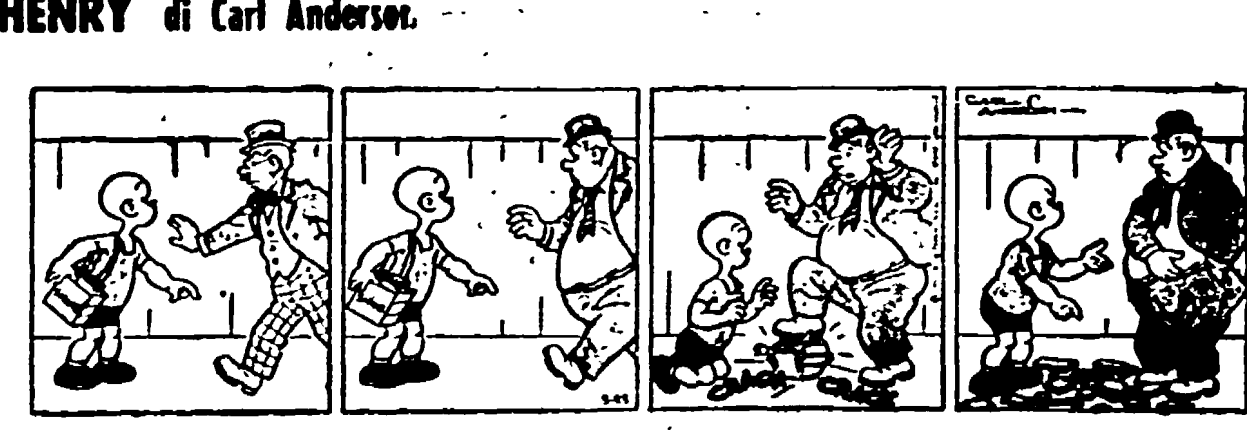
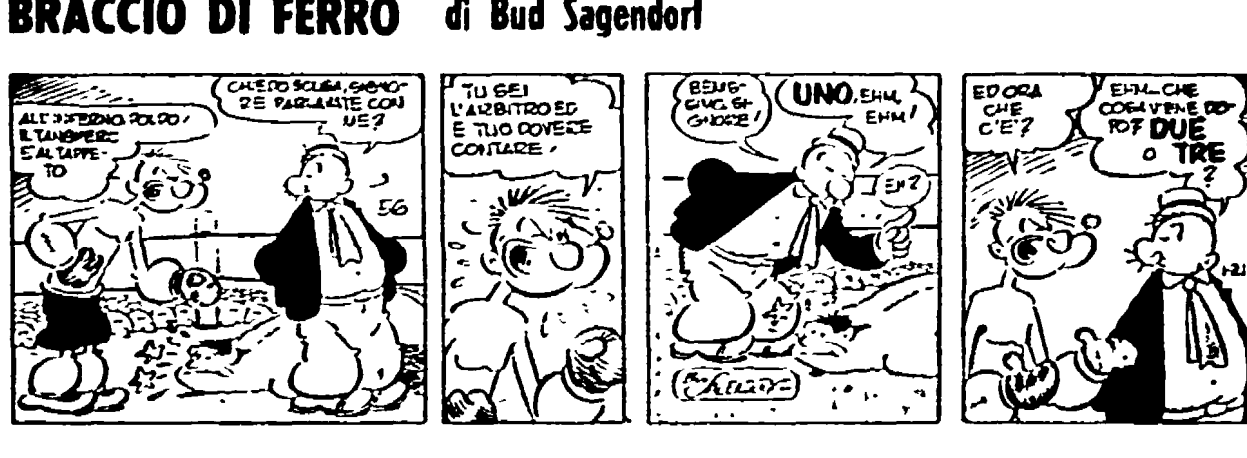
TV - secondo

Table with TV program listings: 21,00 Telegiornale, 21,15 Speciale per Marisa Del Frate, 22,05 Il giornale dell'automobile.

Radio - nazionale

Radio - secondo

Radio - terzo



Sauro Morelli

Lettere all'Unità

E' ormai diventata una « professione » quella del disoccupato: è necessario intervenire...

Caro direttore, è bene richiamare l'attenzione del nostro partito sul problema della disoccupazione. Essere disoccupato è diventato una professione nel nostro paese...

Il noleggiatore di rimessa danneggiato a Firenze dagli abusivi...

Caro Unità, bisogna seguire meglio e con più interesse la situazione che viene creandosi a Roma, e credo anche in altri centri d'Italia: mi voglio riferire alla crescente disoccupazione...

La Befana non è giunta per i figli degli operai ad orario ridotto...

stiamo assistendo del vostro giornale e sono lieto di aver subito l'orario di lavoro ridotto in seguito alla presente congiuntura economica...

Niente pacchi e nemmeno il latte ai vecchi con i minimi di pensione...

Caro Alicata, voglio far presente quanto segue: sono un pensionato della Presidenza sociale con un minimo di pensione di L. 15.000 mensili...

Perché siamo contrari all'acquisto di case da parte degli enti per l'edilizia popolare...

Caro Unità, alcuni giorni fa ho sostenuto una discussione con alcuni miei conoscenti. Essi asserivano che l'on. Moro aveva presentato, a nome del governo, un disegno di legge in cui si stabiliva di comprare dei palazzi già costruiti, ovviamente da privati...

Perché siamo contrari all'acquisto di case da parte degli enti per l'edilizia popolare...

È stato presentato al Senato un disegno di legge di riforma della legge da norme che dovrebbero accelerare i programmi edilizi della GESCAL...

di interi blocchi e quartieri già costruiti da privati...

Il disegno di legge non è stato ancora discusso, ma in una prima seduta in commissione, al Senato, i nostri parlamentari hanno dichiarato che è assurdo sostenere l'incremento delle costruzioni di alloggi...

Tasse che salgono e « super tasse » abolite...

Caro Unità, l'attuale governo ha più volte dichiarato di voler favorire l'accesso alla proprietà della casa da parte di tutti gli italiani...

Ciò lo rievoca dal fatto che la tassa sull'appartamento di mio padre — quattro locali finora parte di un fabbricato costruito circa sessanta anni or sono, situato all'estrema periferia, abitato quasi completamente da lavoratori — dal 1962 al 1965 è passato da 2.058 a 22.848 lire annue...

il bilancio? La risposta è nota a tutti: perché danneggiava gli interessi dei capitalisti della Fiat...

La banca dei francobolli...

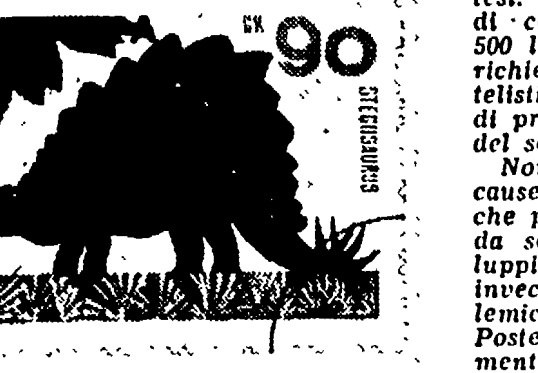


Il 15 gennaio le Poste polacche hanno emesso un francobollo che qui sopra vi presentiamo dedicato al ventesimo anniversario della liberazione di Varsavia da parte delle armate sovietiche e polacche...



parte di un governo che ha dimostrato di essere asservito al grande capitale? PIETRO BOSELLI (Milano)

La banca dei francobolli...



Le Poste polacche stanno inoltre preparando l'emissione di una serie di 12 francobolli dedicata agli animali preistorici...

In margine a una polemica, una proposta al ministero delle Poste...

sino telegrafato al ministero delle Poste (tenuta presente l'esperienza del 185 lire di Michelangelo) perché la tiratura del 500 lire del VII stato generale fosse continuata...

Nella polemica che si è sviluppata sulle rievocazioni di quel periodo, argomenti non pre e contro le due tesi. Per quanto riguarda la richiesta di continuazione della tiratura del 500 lire, si è anche detto che questa richiesta si faceva a nome tanto dei filatelisti che non vivono nei capoluoghi di provincia...

Il programma di emissioni (1965) delle Poste italiane...

Il « Rinaldo » di Haendel in forma di concerto a Santa Cecilia...

Attrazioni Museo delle Cere Emulo di Madame Tussaud di Londra e Grenvin di Parigi...

Attrazioni Museo delle Cere Emulo di Madame Tussaud di Londra e Grenvin di Parigi...

Attrazioni Museo delle Cere Emulo di Madame Tussaud di Londra e Grenvin di Parigi...

Attrazioni Museo delle Cere Emulo di Madame Tussaud di Londra e Grenvin di Parigi...

Attrazioni Museo delle Cere Emulo di Madame Tussaud di Londra e Grenvin di Parigi...

Attrazioni Museo delle Cere Emulo di Madame Tussaud di Londra e Grenvin di Parigi...

All'Opera «ultima» delle «Nozze di Figaro» a prezzi ridotti...

Attrazioni Museo delle Cere Emulo di Madame Tussaud di Londra e Grenvin di Parigi...

Attrazioni Museo delle Cere Emulo di Madame Tussaud di Londra e Grenvin di Parigi...

Attrazioni Museo delle Cere Emulo di Madame Tussaud di Londra e Grenvin di Parigi...

Attrazioni Museo delle Cere Emulo di Madame Tussaud di Londra e Grenvin di Parigi...

Attrazioni Museo delle Cere Emulo di Madame Tussaud di Londra e Grenvin di Parigi...

Attrazioni Museo delle Cere Emulo di Madame Tussaud di Londra e Grenvin di Parigi...

Novità di Racoppi all'Arlecchino...

Attrazioni Museo delle Cere Emulo di Madame Tussaud di Londra e Grenvin di Parigi...

Attrazioni Museo delle Cere Emulo di Madame Tussaud di Londra e Grenvin di Parigi...

Attrazioni Museo delle Cere Emulo di Madame Tussaud di Londra e Grenvin di Parigi...

Attrazioni Museo delle Cere Emulo di Madame Tussaud di Londra e Grenvin di Parigi...

Attrazioni Museo delle Cere Emulo di Madame Tussaud di Londra e Grenvin di Parigi...

Attrazioni Museo delle Cere Emulo di Madame Tussaud di Londra e Grenvin di Parigi...

CONCERTI ACCADEMIA FILARMONICA...

Attrazioni Museo delle Cere Emulo di Madame Tussaud di Londra e Grenvin di Parigi...

Attrazioni Museo delle Cere Emulo di Madame Tussaud di Londra e Grenvin di Parigi...

Attrazioni Museo delle Cere Emulo di Madame Tussaud di Londra e Grenvin di Parigi...

Attrazioni Museo delle Cere Emulo di Madame Tussaud di Londra e Grenvin di Parigi...

Attrazioni Museo delle Cere Emulo di Madame Tussaud di Londra e Grenvin di Parigi...

Attrazioni Museo delle Cere Emulo di Madame Tussaud di Londra e Grenvin di Parigi...

TEATRI ARLECCHINO Mercoledì alle 21.30 anteprima...

Attrazioni Museo delle Cere Emulo di Madame Tussaud di Londra e Grenvin di Parigi...

Attrazioni Museo delle Cere Emulo di Madame Tussaud di Londra e Grenvin di Parigi...

Attrazioni Museo delle Cere Emulo di Madame Tussaud di Londra e Grenvin di Parigi...

Attrazioni Museo delle Cere Emulo di Madame Tussaud di Londra e Grenvin di Parigi...

Attrazioni Museo delle Cere Emulo di Madame Tussaud di Londra e Grenvin di Parigi...

Attrazioni Museo delle Cere Emulo di Madame Tussaud di Londra e Grenvin di Parigi...

Schermi e ribalte

Le sigle che appaiono accanto ai nomi dei film corrispondono alle seguenti classificazioni per generi...

Secondo visioni AFRICA (Tel. 8.380.728) I magnifici sette, con Y. Brynner...

AVVISI ECONOMICI 1) COMMERCIALI L. 50 VINO GENUINO MARINESE...

EMORROIDI Cura rapida indolente nel Centro Medico Equilino...

CHIRURGIA PLASTICA ESTETICA

La conferenza stampa del compagno Agostino Novella

Ferrovieri

Nuove offerte di Jervolino dopo la decisione di lotta

Venerdì i sindacati daranno una risposta — Lo sciopero nelle dogane — Rinviata l'astensione delle guardie di sanità

Si è svolta ieri al ministero del Trasporti una riunione di alto livello...

Il comunicato sulle decisioni adottate dalle tre organizzazioni di categoria...

legge corrisponde esattamente alle comunicazioni verbali e scritte...

Dai dirigenti del sindacato nazionale scuola mediano sono stati illustrati ieri al ministro Gui...

Il «no» della CGIL alla politica dei redditi

Gli scopi politici dell'aggressione ai diritti sindacali e al potere contrattuale - Gli squilibri economici non si sanano bloccando o contenendo i salari - Ridurre il potere dei monopoli - Il sindacato unitario in maggioranza nelle Commissioni interne

(Dalla prima pagina)

che ha incoraggiato le tendenze favorevoli alla pratica degli accordi separati...

La nostra proposta di programmazione — ha poi dichiarato l'oratore — partono dall'esplicito riconoscimento del ruolo che svolgono la iniziativa privata e il profitto...

infrastrutture, e dell'industria di Stato nel campo dei beni strumentali. Da allora la situazione si è ulteriormente aggravata...

terconfederale, ed ha ricordato, quale esempio tuttora aperto e pressante di articolazione rivendicativa...

Per i riparti

Ascoli: vinta dai mezzadri la «guerra dei suini»

Consorzi e cooperative per le vendite e gli acquisti

Dal nostro inviato

ASCOLI PICENO, 20. E' in atto in tutto l'Ascolano un ampio movimento mezzadri...

sul patti agrari che i mezzadri di Carassai sono riusciti a far applicare...

Walter Montanari

Dopo l'annuncio della liquidazione

Presidiate le quattro fabbriche Dell'Acqua

Prosegue decisa la lotta per impedire i trecento licenziamenti alla Beloit

L'annuncio della liquidazione del complesso tessile lombardo Dell'Acqua...

di quali il cotonificio Valle Susa, l'Unione Manifatture...

dalla polizia sabato scorso. Per ieri, infatti, i sindacati...

Sciopero a La Spezia per le libertà sindacali

I lavoratori dello stabilimento elettrodomestici San Giorgio (gruppo IRI) hanno effettuato...

Per il contratto

Nuovi forti scioperi nell'abbigliamento

Fermate a Roma, Firenze, Parma e Forlì - Prosegue la lotta articolata per i «protocolli aziendali»

La battaglia contrattuale nei tre settori fondamentali dell'abbigliamento (calzature, confezioni in serie, calze e maglie) è proseguita ieri con nuovi incisivi scioperi aziendali...

Secondo un «piano» della CEE

Nuovo dazio del 35% sugli ortofruttili

Vorrebbe favorire la produzione italiana ma provocherebbe soprattutto un generale aumento di prezzi

BRUXELLES, 20. Gli organi tecnici della Comunità economica europea hanno annunciato oggi un piano per rafforzare la protezione doganale verso i paesi terzi...

Rinviata a stasera la trattativa per i coloni

rappresentanti della Confagricoltura hanno reso impossibile per la giornata di ieri, trattativa sulle rivendicazioni dei coloni di Reggio Calabria...

MARIO ALICATA Direttore LUMINATOR Condirettore Massimo Ghiera Direttore responsabile

scritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555



SCUSI... ANCHE LEI HA UN DESIDERIO?

BEVA VEITURIN...PRESTO POTREBBE VEDERLO REALIZZATO



GRATIS UN VEITURIN

IL VERMUT/COCKTAIL CHE REALIZZA I DESIDERI

rassegna internazionale

Rapacki a Roma

La visita che il ministro degli Esteri polacco Rapacki effettuerà a Roma, in forma privata, alla fine della settimana...

Nel discorso di insediamento

Promesse di Johnson per la «grande società»

Il solenne giuramento in Campidoglio — Eccellenti misure di sicurezza: soldati senza fucili e indiani con frecce spuntate

WASHINGTON, 20. Lyndon B. Johnson si è solennemente insediato oggi quale trentaseiesimo presidente degli Stati Uniti...

Rangun

Dichiarazioni di Subandrio sui rapporti con la Cina

Visita ufficiale del ministro degli Esteri indonesiano in Birmania e a Pechino

RANGUN, 20. Il ministro degli Esteri dell'Indonesia, Subandrio, è giunto oggi nella capitale birmana...

Saigon

Sciopero della fame deciso dai buddhisti

Nuovo bombardamento navale americano contro un villaggio della R.D.V.

TOKIO, 20. L'agenzia di stampa nordvietnamita riferisce che tre navi da guerra degli USA e del loro alleato sudvietnamita hanno bombardato il villaggio di Vinh Thuy...

Varsavia

Conclusi ieri i lavori del patto di Varsavia

Approvato un documento comune il cui testo sarà pubblicato oggi o domani - Commento polacco alle proposte di contatti Bonn-Varsavia avanzate da un leader socialdemocratico tedesco - Rapacki a Roma sabato

Dal nostro corrispondente

VARSAVIA, 20. I lavori del Comitato politico consultivo del Patto di Varsavia si sono conclusi questa sera verso le 19 dopo due giornate di conversazioni...

Algeria:

Cessata ogni opposizione armata

Dal nostro corrispondente

ALGERI, 20. La resa di Moussa Hassani, annunciata oggi (il comunicato ufficiale, afferma che egli « si pone a disposizione dello Stato »), segna praticamente la fine di ogni opposizione armata in Algeria...

Arrestato l'assassino del Premier del Burundi?

BUJUMBURA, 20. Secondo notizie da varie fonti diplomatiche, l'assassino del primo ministro del Burundi, Pierre Ngendandwe, sarebbe stato arrestato, insieme con otto complici...

200 negri arrestati in Alabama

NEW YORK, 20. Oltre 200 negri della città di Selma, in Alabama, sono stati tratti in arresto mentre cercavano di registrarsi come elettori per le prossime elezioni.

DALLA PRIMA PAGINA

Dorotei

Ferma che « quando questo esame si farà, si troverà che esso non può non fondarsi, per diventare operativo, su una politica dei redditi che, come attualmente, quel programma già recepisce ».

In questa atmosfera tutt'altro che distesa e chiara, Moro e Rumor tentano di fare procedere innanzi la « chiarificazione », che appare sempre più un labile surrogato di quella discussione di fondo che non c'è che Moro continui a non concedere pienamente ai socialisti, anche dopo le ultime chiare prese di posizione di De Martino.

Algeria:

Cessata ogni opposizione armata

Dal nostro corrispondente

ALGERI, 20. La resa di Moussa Hassani, annunciata oggi (il comunicato ufficiale, afferma che egli « si pone a disposizione dello Stato »), segna praticamente la fine di ogni opposizione armata in Algeria.

GRUPPO PARLAMENTARE PCI

Ieri si è riunito il gruppo dei deputati comunisti. Al termine della riunione è stato diramato un comunicato. In esso si informa che il gruppo ha discusso una relazione di Giorgio Napolitano sulla situazione politica e sulle iniziative parlamentari in rapporto alla ripresa delle attività della Camera.

Telegramma del PC cinese al CC del PCI

Al Comitato centrale del PCI è giunto il seguente telegramma: « Vi ringraziamo per il vostro messaggio di auguri di Capodanno che contraccambiato. Speriamo che l'amicizia tra i popoli cinese e italiani si rafforzi sempre di più. Il Comitato centrale del Partito comunista cinese ».

Parigi

È sfavorevole, verso la FML e gli altri progetti che tendono alla creazione di una nuova forza politica, il ministro degli Esteri francese, Charles de Gaulle.

Parigi

Il portavoce tedesco ha precisato che la Francia riconosce che « non è ancora maturata la decisione di entrare a fare parte del governo, con un semplice « rimpasto ».

« Cooperazione » bilaterale franco-tedesca. Si è d'accordo per intensificarla in tutti i campi, ivi compreso quello della difesa, ma si insiste sul fatto che al momento non si tratti di un rilancio politico dell'Europa.

NELLA DC

La situazione nella DC continua a mutare. In questi giorni, il ministro degli Esteri, Franco Pastore, ha parlato al direttivo di Forza Nuova. Sul problema della maggioranza, egli si è dichiarato favorevole alla « direzione unitaria ».

Il tema dell'unità del partito democristiano è stato oggetto, ieri, di un altro pezzo di articolo di Alessandro Natta, sull'Osservatore della Domenica. Egli afferma che, come in questa fase, si pone il pregiudiziale problema dell'unità del partito, perché « dopo le umilianti vicende della elezione presidenziale vedevano possibilità maggiori che in passato, per il partito comunista, di assicurare alle responsabilità di partito di maggioranza relativa, grazie ad una frattura della Democrazia cristiana ».

GRUPPO PARLAMENTARE PCI

Ieri si è riunito il gruppo dei deputati comunisti. Al termine della riunione è stato diramato un comunicato. In esso si informa che il gruppo ha discusso una relazione di Giorgio Napolitano sulla situazione politica e sulle iniziative parlamentari in rapporto alla ripresa delle attività della Camera.

Telegramma del PC cinese al CC del PCI

Al Comitato centrale del PCI è giunto il seguente telegramma: « Vi ringraziamo per il vostro messaggio di auguri di Capodanno che contraccambiato. Speriamo che l'amicizia tra i popoli cinese e italiani si rafforzi sempre di più. Il Comitato centrale del Partito comunista cinese ».

Telegramma del PC cinese al CC del PCI

Al Comitato centrale del PCI è giunto il seguente telegramma: « Vi ringraziamo per il vostro messaggio di auguri di Capodanno che contraccambiato. Speriamo che l'amicizia tra i popoli cinese e italiani si rafforzi sempre di più. Il Comitato centrale del Partito comunista cinese ».

Franco Fabiani

Loris Gallico

Cagliari: cinque votazioni per eleggere la Giunta

E' nato fragile il centro sinistra

e senza un serio accordo programmatico

Gli uomini della destra dc in assoluta maggioranza - I dirigenti del PSI ammettono di avere ottenuto da Brotzu solo promesse verbali - Sollevazione nella base socialista - L'alternativa indicata dal PCI

«Rinascita sarda» si rinnova

È entrato nel suo terzo anno di vita il quindicennale democratico «Rinascita sarda», diretto dal compagno on. Umberto Cardia. La redazione, nel rivolgere il saluto al proprio futuro, annuncia un'ulteriore espansione e miglioramento sia per la parte tecnica che per la parte riguardante i servizi.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 20. L'elezione del sindaco e della giunta comunale di Cagliari è avvenuta non senza contrasti e confusione. L'interno della maggioranza di centro-sinistra, che pure avrebbe dovuto contare su un buon margine di voti (30 su 50), invece il sindaco prof. Brotzu (già capo della precedente amministrazione)

di maggioranza richiesti dalla legge. È stato poi necessario effettuare cinque volte la votazione per giungere alla elezione della Giunta, essendo ripetuto, e stavolta più intenso, il fenomeno dei franchi tiratori. Alla fine è stata eletta una giunta che comprende 8 democristiani, 2 socialisti, 1 socialdemocratico e 1 sardista. In questa compagine gli uomini della destra dc sono in assoluta maggioranza; troviamo l'ex sindaco Palomba, che amministrò Cagliari con la collaborazione richiesta dei fascisti e dei monarchici; il dott. Neri Maracchi, che è stato al centro di uno scandalo, essendosi organizzato la campagna elettorale con i fondi dell'Assessorato all'Assistenza; la prof. Maria Teresa Atzori, strettamente legata al centro-sinistra, e il presidente del CIS (Credito Industriale sardo) dott. Garzia.

Almeno 10 democristiani su 23 sono dichiaratamente ostili al centro-sinistra, e cominciano dal sindaco, convertitosi in estremis alla nuova formula e solo per ragioni tattiche. Con questa maggioranza, divisa,

Nuoro: l'unità autonomistica può superare la crisi

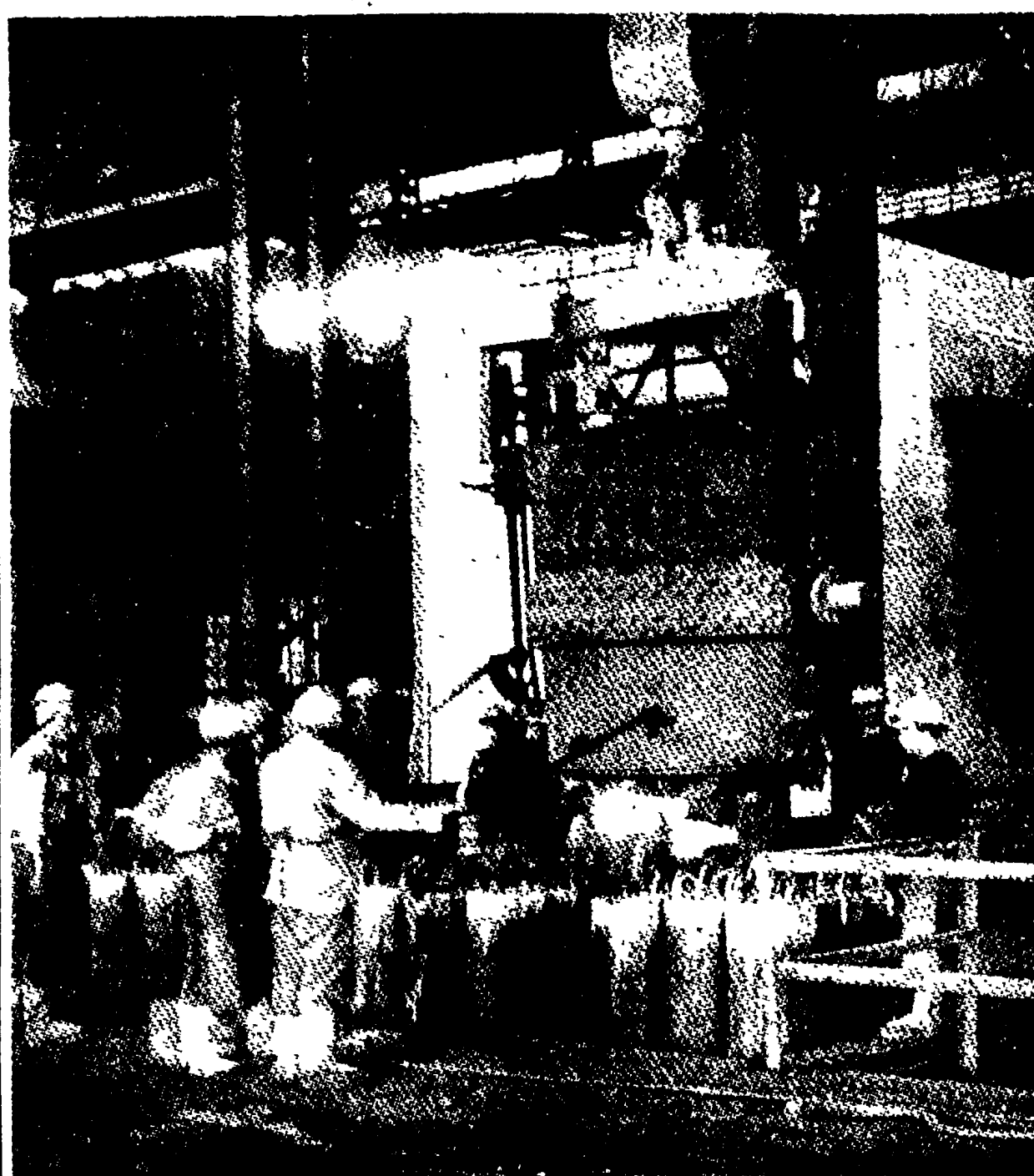
Il sindaco e l'assessore dc si sono dimessi - Giunta di sinistra a Teulada - Intesa unitaria a Capoterra

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 20. Il sindaco di Nuoro, Gianoglio, e l'assessore democristiano si sono dimessi a seguito delle pressioni esercitate nei loro confronti dagli organi dirigenti del partito di maggioranza.

stabilità dimostrato dai rappresentanti della sinistra, Teulada ha ora un'Amministrazione democratica e popolare, che rispetta fedelmente la volontà degli elettori.

Si aggrava in Puglia la situazione economica



Una colata di acciaio fuso alle Acciaierie e Ferriere Pugliesi

Oltre 10 mila disoccupati nella sola città di Bari

Perché è in crisi l'edilizia - Finanziamenti per miliardi che non arrivano - Forti riduzioni nel settore metalmeccanico - I Gruppi consiliari del PCI per un incontro dei sindaci e dei sindacati per la definizione di adeguate iniziative di azione e di lotta

Dal nostro corrispondente

BARI, 20. «Che la situazione sia grave - anche se è stata denunciata solo da parte comunista nelle due più importanti assemblee elettive - lo dimostra il fatto che si hanno oggi già oltre 10 mila unità operai disoccupati nella sola città di Bari».

presentano aspetti di indigenza gravità. Che la situazione sia grave - anche se è stata denunciata solo da parte comunista nelle due più importanti assemblee elettive - lo dimostra il fatto che si hanno oggi già oltre 10 mila unità operai disoccupati nella sola città di Bari».

braccianti per le quali vi sono centinaia di domande non soddisfatte. Soldi tutti questi che, se è vero che ci sono, non si sa quando saranno dati. Intanto da parte governativa e degli enti pubblici si opera per determinare la diminuzione delle opere pubbliche (manca finanziamento delle case ai braccianti e della legge 167).

Più gravi sono le cifre che riguardano la diminuzione di lavoro nelle fabbriche; il monte salari degli operai ha subito una forte decurtazione per i licenziamenti, per le sospensioni e le riduzioni di orario di lavoro pari a circa 400 milioni di lire. Circa il 40 per cento degli operai editti sono disoccupati; nel settore metalmeccanico, il più colpito dopo quello dell'edilizia, nell'ultimo semestre si sono avuti 400 licenziamenti. Le più importanti aziende metalmeccaniche hanno chiesto l'integrazione salariale, e molte aziende hanno ridotto la settimana lavorativa con la relativa decurtazione delle retribuzioni.

Italo Palasciano

Pisa

Dura lotta della cooperativa Genovali

La costruzione di un nuovo stabilimento di cristalleria ostacolata dalla burocrazia - Proposta di legge degli onn. Raffaelli e Paolicchi



Uno dei reparti in via di ultimazione della nuova fabbrica della cristalleria «Genovali»

Dal nostro corrispondente

PISA, 20. I lavoratori della cooperativa Genovali vedono ancora una volta minacciata la esistenza della loro cristalleria. Da ormai più di dieci anni stanno infatti lottando per difendere il posto di lavoro e più in generale l'economia pisana; essi chiedono solo di avere la proprietà della fabbrica che hanno rilevato in condizioni disastrose. Ma sempre hanno incontrato ostacoli di varia natura che si sono chiamati di volta in volta ottusità, intransigenza del padrone che aveva abbandonato la fabbrica e che prendeva un fine esoso, burocrazia ministeriale.

sposto il conferimento alla stessa cooperativa in affitto per la durata di due anni, dell'area demaniale richiesta. Tale provvedimento fu ritenuto necessario per consentire al Demanio di presentare una proposta di legge dal compagno Raffaelli e dal compagno socialista Paolicchi, mentre i dirigenti della cooperativa hanno preso di nuovo contatti con le autorità cittadine che hanno assicurato il loro appoggio.

Il modo come sono andate avanti le trattative e la successiva votazione della Giunta comunale ha chiarito il ruolo del gruppo del PCI compagno Aldo Marica - dimostra che il centro-sinistra a Cagliari sorge su una base assai ristretta.

S. Marcello di Pistoia

SAVONAROLA SIGNORI ESPULSO DAL PCI

La decisione presa dall'assemblea degli iscritti per «indegnità politica» - Voleva essere sindaco a vita

Dal nostro corrispondente

PISTOIA, 20. Il sindaco di S. Marcello, Savonarola Signori, eletto nella lista del PCI, è stato espulso dal partito per indegnità politica. La decisione è stata presa dall'assemblea dei comunisti di San Marcello dopo che era stata accolta la commissione incaricata di parlare con il Signori il quale - come già abbiamo avuto occasione di dire - si era rifiutato di attenersi alle direttive del Partito. Il Signori, nonostante le nuove sollecitazioni, non ha inteso alcun modo recedere dalle sue posizioni annunciando di essersi dimesso dal PCI.

Ed ecco i precedenti. Prima della campagna elettorale il Partito decise di non presentare il Signori capoluota, e di non riproporlo alla carica di sindaco. I motivi furono: 1) incomprensione della politica amministrativa del PCI manifestata negli ultimi tempi; 2) tendenze personali ad amministrare il Comune; 3) necessità di un avvicendamento dei compagni alla direzione del Comune.

Dal nostro corrispondente

PISA, 20. I dirigenti della cooperativa si misero alla ricerca di un terreno; interessarono gli enti locali e dopo una serie di incontri e di riunioni riuscirono ad ottenere nella zona di Porta a Mora, la zona cioè delle grandi fabbriche, un pezzo di terra di proprietà della amministrazione comunale. L'area però non era sufficiente per cui si rendeva necessario l'acquisto di un'altra parte adiacente. Qui aveva inizio la catena di ostacoli. L'area necessaria per costruire lo stabilimento era infatti di proprietà demaniale; si tratta di circa 13.000 mq facenti parte delle pertinenze idrauliche del canale navigabile Pisa-Livorno. Gli enti locali piensero di interessare il problema ed alla fine si arrivò a quella che fu considerata la soluzione.

Dal nostro corrispondente

PISA, 20. La giunta dell'amministrazione provinciale si è riunita per la prima volta dopo la sua elezione sotto la presidenza del compagno on. Anselmo Pucci.

Dal nostro corrispondente

PISA, 20. Dal luglio del 1963 ad oggi gli uffici ministeriali non hanno trovato il tempo di evadere la pratica, anzi sono stati frastuonati e costretti a presentarsi in un'assemblea, ha sostanzialmente sconfessato l'operato della delegazione incaricata delle trattative con il Demanio. La sezione di Cagliari del PCI in un'assemblea, ha sostanzialmente sconfessato l'operato della delegazione incaricata delle trattative con il Demanio.

Pisa: gli incarichi nella Giunta provinciale

La giunta dell'amministrazione provinciale si è riunita per la prima volta dopo la sua elezione sotto la presidenza del compagno on. Anselmo Pucci. Dopo una discussione nel corso della quale sono stati esaminati problemi riguardanti il funzionamento dell'Ente si è proceduto al conferimento degli incarichi relativi ai vari settori di attività che sono stati così ripartiti: al presidente Pucci il bilancio e le finanze; al prof. Cottone la vicepresidenza, lo sviluppo economico, la programmazione, i servizi interni e il patrimonio;

Dal nostro corrispondente

dal dott. Angiolini l'assessorato ai trasporti; al prof. Pierotti l'assessorato all'istruzione ed alla cultura; al dott. Enzo Lepetit quello dei Lavori pubblici; al maestro Bennati quello dell'Assistenza, sicurezza sociale, igiene e sanità; al signorini quello dell'agricoltura; a Tozzi quello del personale; a Vagiani quello del turismo, sport e tempo libero. La giunta ha inoltre deciso di elaborare subito il programma pluriennale di attività dell'amministrazione provinciale e, in questo quadro, di preoccuparsi di assicurare contemporaneamente il bilancio di previsione per il 1963.

Giuseppe Prdda